ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo». Italia, Impero e Colonie ... Spedizione in abb. postale ... omaggio

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna) ... Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 23 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 19-51 - Redazione 19-53 Amministrazione 19-50 - Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 5556

Lo scoglio sovietico al Comitato di non intervento

La questione, acutizzata dal brutale ostruzionismo di Mosca nella seduta di ieri, sarà esaminata a fondo - Un piano britannico e un piano italiano - Lunga e laboriosa discussione e ferme dichiarazioni di Grandi

LONDRA, 22

Il Comitato dei nove si è riunito oggi alle ore 15, al Foreign Office, sotto la presidenza di Eden. Eden ha aperto la seduta dichiarando di augurarsi che il progresso così importante fatto dal Comitato nell'ultima seduta avrebbe trovato un analogo ulteriore progresso nella seduta di oggi e questo da parte degli Stati che non hanno ancora interamente accettato i punti fondamentali del piano britannico.

Le carte in regola

Eden sottopone quindi al Comitato un progetto di risoluzione che, avendo come obbiettivo ...

I «no» di Maiski

Eden si rivolge all'Ambasciatore sovietico, dicendo che evidentemente, al punto in cui si giunti, il Comitato desidera conoscere ...

Discussione provvisoria

La discussione continua ed a essa prendono parte tutti i presenti ...

Ottimismo prematuro

Da parte francese e inglese permangono divergenze sostanziali

La discussione sui vari punti al di fuori che per lunghissime ore si è stata assai laboriosa ...

Nessun assegno in bianco alla Commissione per i volontari

Grandi dichiara seccamente che è assurdo pensare che il Comitato ...

Il viaggio di Ribbentrop in Italia

Nonostante le dichiarazioni di buona volontà fatte in tutte le capitali ...

MINORCA

I bollori francesi e la doccia fredda di Chamberlain

PARIGI, 22

La caduta di Gijon ha allarmato e con notevole ...

Il messaggio di Giorgio VI per la chiusura della sessione parlamentare

LONDRA, 22

La sessione del Parlamento inglese è stata chiusa oggi con la lettura di un messaggio del Sovrano ...

I riflessi a Londra della presa di Gijon

Analisi della stampa tedesca

BERLINO, 22

Il definitivo crollo del fronte delle Asturie ...

La politica dello struzzo

Come interpretare tale affermazione? ...

Le cose a posto

Se si pongono le dichiarazioni del Primo Ministro britannico ...

L'elogio del Duce alla Marina mercantile italiana

Efficienza che sarà ancora accresciuta

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Ministro delle Corporazioni e dal Sottosegretario alla Marina mercantile, 105 componenti la Assemblea nazionale della Federazione fascista della gente del mare, convenuti a Roma per l'ordinaria riunione annuale ...

Le udienze di Mussolini

Approvazione del progetto per la Mostra colonie e la nuova sede della «Luce» - Telesio Interlandi

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia ...

60.000 prigionieri un enorme bottino suggellano la fine della guerra nelle Asturie

Rastrellamento di tutto il territorio conquistato - Gli stabilimenti d'armi già in piena attività - Una menzogna del despota rosso

SALAMANCA, 22

Il Gran Quartier Generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 16:

Il comunicato ufficiale

Regione delle Asturie: Dopo il crollo del vari fronti ...

Una visita di Franco

Il Generale Franco si è recato ...

Il primo a fuggire con un pingue gruzzolo

Nel dare notizia ufficiale della fine della guerra sul fronte del nord ...

Gijon respira

Intanto a Gijon le truppe liberatrici sono oggetto di espressioni di giubilo ...

Gli eventi che maturano

Il bottino di guerra è stato ...

Von Ribbentrop a Roma visita il Duce e Ciano

ROMA, 22

E' giunto stamane a Roma di passaggio per accompagnare la moglie e la figlia a Capri l'Ambasciatore del Reich von Ribbentrop. Nella giornata egli ha approfittato della sua breve permanenza a Roma per rendere visita al Duce e al Ministro Ciano.

Il ritorno in Romania dell'ex Principe Nicola

Prossima riconciliazione con il Re?

BUCAREST, 22

Ha fatto ritorno in Romania e ha preso alloggio nella sua residenza di Snagov l'ex Principe Nicola ...

Sciopero degli studenti egiziani contro il Governo

CAIRO, 22

Dodicimila studenti iniziarono dimostrazioni contro il Governo ...

L'odissea di quattro nazionali legati in una stiva

LONDRA, 22

Si ha da Bristol: Le autorità del porto hanno dichiarato in arresto ...

Gli esportatori cecoslovacchi tentano di entrare in rapporti con Franco

PRAGA, 22

Secondo il Prager Abend ...

Sommergibile inglese guasto in viaggio per Malta

GIBILTERRA, 22

La nave-officina per sommergibili «Bacchus» della Marina britannica è partita da Gibilterra per Malta rimorchiando il sommergibile «Seallon» ...

La Casa Littoria

I vincitori del concorso - La zona del Foro Mussolini dove il monumentale edificio sorgerà

ROMA, 22

Il Ministro dei LL. PP. ha consegnato al Segretario del Partito la relazione della Commissione incaricata dell'esame degli elaborati presentati in seguito al concorso bandito fra gli ingegneri e architetti per il progetto della Casa Littoria che dovrà sorgere in Roma. Il Segretario del Partito, esaminate le risultanze della relazione ha assegnato il primo premio al progetto del Debbio Enrico, Foschini Arnaldo e Morpurgo Vittorio, ha tributato un elogio agli altri concorrenti ed ha disposto per il pagamento delle rispettive competenze. Gli architetti vincitori hanno apportato al progetto le varianti che derivano alla decisione presa di costruire la Casa Littoria al Foro Mussolini.

La nuova Casa Littoria avrà sede nella zona fra il Foro e occupata dal poligono del Tiro a segno nazionale. Il monumentale edificio che sarà inquadrato nel verde ubertoso dei colli retrostanti avrà davanti a sè un grandioso piazzale nel centro del quale si eleverà la torre Littoria. Dal solenne ed austero arengario legato alla parte centrale dell'edificio e proteso verso il piazzale si potrà dominare una moltitudine di 500 mila persone. Il Sacrario corrisponderà pure alla parte centrale dell'edificio e la sua ubicazione sarà tale da consentire il facile afflamento delle masse che si recano a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Il carattere architettonico dell'edificio sarà quello dell'architettura moderna mussoliniana, permeata di romanità e di sobria modernità. L'area che verrà occupata dalla costruzione è di mq. 30 mila, dei quali 14 mila effettivamente coperti. L'imponente mole di circa 600 mila metri cubi progettata in 10 piani, dei quali due scantinati, oltre ad ampi numerosi saloni comprenderà più di 800 ambienti, molti dei quali di dimensioni multiple, per modo che la loro equivalenza complessiva può ragguagliarsi a circa 1200. Nell'edificio troveranno sede oltre agli uffici del Direttorio Nazionale del P. N. F. anche tutti quelli degli enti dipendenti e cioè: «Conis», «Unuci», Lega Navale Italiana, O. N. D., Istituto di coltura fascista, Scuola di preparazione politica. E' intendimento del P. N. F. di far sì che a quest'opera, che interessa tutti gli italiani, vengano chiamati a collaborare tutte le regioni d'Italia con i loro materiali e con le loro industrie.

I concorsi dell'Esposizione

Per i tre fabbricati delle Forze Armate

ROMA, 22

L'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» indice un concorso nazionale fra gli architetti e gli ingegneri italiani per il progetto dei tre fabbricati delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica). I concorrenti dovranno essere regolarmente iscritti ai rispettivi Albi e Sindacati e presentare la relativa documentazione. Ove più ingegneri ed architetti si raggruppassero a collaborare per la presentazione di un progetto, ognuno di essi dovrà avere e documentare i requisiti richiesti. I componenti di ogni gruppo dovranno preventivamente delegare uno di loro a rappresentarli ed assumere di persona ogni responsabilità. I concorrenti potranno richiedere agli uffici dell'Ente (servizi tecnici) una planimetria generale quotata della zona nella scala di 1:2000. Tale planimetria verrà inviata dietro pagamento della somma di lire 20 da effettuarsi mediante vaglia postale intestato all'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma», via Quattro Fontane 20, Roma. Alle richieste che perverranno non accompagnate da detto vaglia, non verrà dato corso. I concorrenti hanno facoltà di richiedere all'Ente suddetto chiarimenti inerenti al bando. L'Ente comunicherà le eventuali risposte con lettera circolare a tutti i concorrenti che avranno chiesto i disegni planimetrici.

Insieme organico

Gli edifici dovranno sorgere sull'area segnata in rosso nella planimetria generale e nella quale è indicato l'asse visuale nel complesso.

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di disporre i fabbricati secondo i criteri urbanistici che riterrà migliori, salvo il rispetto dell'asse visuale assegnato di cui sopra. Esso dovrà tener presente la necessità di creare un insieme organico ed unitario prevedendo un collegamento costruttivo fra i tre edifici che dovranno costituire un ambiente edilizio da intitolarsi «Piazza delle Forze Armate». Nella composizione dell'insieme il concorrente dovrà creare vari elementi del grande naturale rappresentati, oltre che dal verde degli assi delle strade principali e dalla posizione panoramica della zona. Nella composizione gli edifici la cornice saranno costituiti in forma stabile con lo scopo di opportune durante l'esposizione le mostre dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica; e dovranno poi destinarsi ai musei permanenti delle tre Armi. Detti edifici dovranno contenere gli locali ed i servizi indicati nell'allegato al bando ed in sua sono specificati i fabbisogni delle rispettive Armi. Ai fini dell'esposizione. I progetti dovranno prevedere il fabbisogno massimo con la possibilità di realizzare in un primo tempo la sola parte necessaria all'Esposizione, conservando tuttavia agli edifici ed al loro insieme organicità architettonica e distributiva. Il concorrente dovrà ben tener presente la grande responsabilità affidata all'architettura nella realizzazione dell'Esposizione universale e considerare inoltre che chiusa l'esposizione, la zona rimarrà uno dei centri principali di vita della Capitale, secondo concetti della più attuale urbanistica, centro in cui passerà la grande Via Imperiale. Il cui nucleo principale sarà composto di importanti edifici pubblici.

Il classico e il moderno

La presidenza dell'ente confida pienamente nella genialità degli artisti italiani, i quali sapranno esprimere nelle masse e nelle linee ardite e grandiose le caratteristiche essenziali dell'arte architettonica romana e italiana, il sentimento classico e monumentale che pur durante e col quale completa dello spirito, che è manifestato nella realtà attraverso i secoli ed il tutte le innumerevoli espressioni artistiche del nostro Paese, dovrà essere per tale più moderne e funzionali forme, il fondamento dell'ispirazione architettonica. Insomma, l'architettura dell'Esposizione universale di Roma dovrà caratterizzare la grande epoca mussoliniana.

I progetti dovranno essere costituiti dai seguenti elaborati: A) Disegni: 1) Planimetria generale in scala 1/500. 2) Prospetti, piante e sezioni sufficientemente quotate in scala 1/200 per ciascuno dei tre edifici. 3) Un particolare dei prospetti esterni in scala 1/20. 4) Un particolare del salone centrale in scala 1/20. 5) Due prospettive dell'esterno di cui uno dal fronte principale visto da punti reali. 6) Una prospettiva del salone centrale. B) Preventivo di spesa, basato sul computo delle cubature vuoto per pieno misurate dal piano di campagna al coronamento. Nel caso che un progetto comporti più di un piano sotterraneo dovrà essere computato a parte il volume dei piani sotterranei. C) Relazione succinta nella quale, oltre tutte le indicazioni che il concorrente riterrà utili, dovranno essere descritte le strutture ed i materiali di cui si prevede l'uso. Tutti i disegni dovranno essere eseguiti su supporto rigido ed avere dimensioni base di cent. 90 per 120. I progetti dovranno pervenire completi non più tardi delle ore 12 del 31 gennaio 1938 XVI — a cura e spesa dei concorrenti alla sede dell'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma». I concorrenti dovranno rilasciare i progetti, allegando a tutti col caso documentare la data di spedizione. Di norma i progettisti dovranno firmare i loro elaborati. Coloro che preferiranno contrassegnarli con un motto, dovranno fare seguire da un numero o da un recapito per le eventuali comunicazioni. Il motto o il numero dovranno essere ripetuti su una busta chiusa contenente il nome del progettista. Tale busta dovrà contenere un foglio con l'indicazione del nome, cognome ed indirizzo del progettista.

La commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice del concorso è così composta: Oppo, vicepresidente dell'Ente autonomo. Membri: arch. Busiri, arch. Luigi Vietti, piano regolatore, arch. Marcello Canino, Sindacato architetti, arch. Del Debbio Ministero Marina, col. Folli Ministero Aeronautica, Gen. Ciaccetti Ministero Guerra, ing. Salatino, consulente tecnico, on. ing. Giovanni Beretta in rappresentanza Sindacato ingegneri. La Commissione sarà assistita da un funzionario dei servizi tecnici dell'Ente con funzioni di segretario. Qualora il concorso avesse esito negativo e venisse nuovamente bandito nessuno che abbia già fatto parte della prima potrà concorrere né avere qualsiasi incarico inerente all'esecuzione dell'opera vincitrice.

E' stabilito un premio di lire 40 mila da assegnarsi al progetto dichiarato vincitore, ed altri due premi uno di lire 20 mila ed uno di lire 10 mila da assegnarsi rispettivamente al secondo e terzo classificato. Nel caso venisse deciso dalla Commissione giudicatrice non ritenesse meritevole di attuazione nessuno dei progetti presentati potrà non assegnare i premi; peraltro distribuire ai migliori progetti somme, per un importo complessivo non superiore a lire 70 mila a titolo di indennizzo.

Le estrazioni dei premi ai Buoni del Tesoro cominceranno mercoledì 27

ROMA, 22

Domani sabato 23 corrente, alle ore 10, presso la sede della Direzione generale del Debito pubblico in Roma, avranno inizio le operazioni preliminari di conteggio e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi da assegnarsi ai Buoni novennali del Tesoro delle cinque serie scadenti nel 1940, delle tre serie scadenti nel 1941 e delle nove serie scadenti nel 1943. Le estrazioni dei 18 premi da un milione e dei 18 premi da mezzo milione, spettanti ai Buoni delle anzidette serie, avranno luogo il giorno 27 ottobre, alle ore 10, nello stesso locale. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà proseguito nei giorni 29 ottobre e successivi.

Esposizione d'arte italiana a Riga

RIGA, 22

Nel prossimo febbraio sarà organizzata a Riga una esposizione d'arte italiana. Saranno esposte complessivamente 150 opere di pittori italiani. Vivissima è l'attesa negli ambienti artistici lettoni.

700 legionari convalescenti salutati da S. E. Russo a Napoli

NAPOLI, 22

Provenienti da Cadice è giunta la nave-ospedale «Gradisca» con a bordo 700 legionari, i quali rimpatriano dalla Spagna dopo avere partecipato alle più ardimentose azioni contro i rossi. Alla stazione marittima, prima ancora che la nave accostasse compiute le operazioni di ormeggio, si pigiava, tutta una folla di popolo ansioso di dare il suo primo appassionato saluto ai rimpatrianti. Sulla banchina del primo sgabellone, del molo trapezoidale erano le autorità cittadine.

Accolto da un'entusiastica dimostrazione giunge il Gen. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia il quale, ossequiato dalle autorità, nuove verso la nave le quale ormai ha ultimato le operazioni di ormeggio. Dai ponti i legionari convalescenti entusiasticamente rispondono alle acclamazioni della folla, levando potenti alalà all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia è ricevuto a bordo dal console Gamberini, comandante dei 150 reparti che fu il primo a vincere la resistenza dei rossi e ad entrare a Santander. Assieme ai lui e alle altre autorità passa fra le schiere dei legionari che intonano l'inno «Giovinezza» e si dirige verso il salone dei convegni, dove sono numerosi ufficiali italiani e spagnoli.

Il Generale Russo s'intrattiene cordialmente con gli ufficiali, ai quali reca l'ambito saluto del Duce e quello delle Camicie Nere e passa al reparto dei ricoverati, dove sono 80 feriti.

L'ingresso del Capo di Stato Maggiore della Milizia è salutato con un'appassionata dimostrazione all'indirizzo del Duce. Il Generale Russo interroga alcuni ufficiali interessandosi al racconto dei fatti d'arme a cui essi parteciparono, ed ha parole di elogio per il tenente Andreini di Pisa, il quale ha perduto un occhio, per il caporale Fecera di Milano a cui è stato necessario amputare la gamba sinistra, per il capitano medico Mazzella, segretario del Fascio di Foria d'Ischia, il quale ha il braccio destro fratturato.

Lungamente s'intrattiene anche col capitano Perfetti Napolitano ed esalta quindi il valore del legionario Antonio Zenni, ferito in più parti del corpo da una raffica di mitragliatrice e decorato sul campo.

Successivamente, sempre accompagnato da tutte le autorità, il Generale Russo sale sul ponte, dove sono schierati i legionari convalescenti e anche ad essi reca il saluto del Duce e delle Camicie Nere. Con un solo grido i legionari rispondono e l'appassionata invocazione del Duce, Duce, Duce si leva da cento petti.

Il nuovo Direttorio periti commerciali ricevuto da Starace e Lantini

ROMA, 22

Presso la sede confederale è stato insediato dall'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, il nuovo Direttorio del Sindacato nazionale fascista periti commerciali. Il consigliere nazionale prof. Gambino ha portato il saluto della categoria all'on. Pavolini, il quale ha risposto rilevando l'importanza della funzione dei periti commerciali nell'attuazione del piano di autarchia economica. Il segretario nazionale ha messo al corrente il Direttorio dell'attività svolta per l'utilizzazione dei periti nelle operazioni di ammasso del grano, della canapa e della lana, quindi ha riferito in merito all'organizzazione dei corsi di istruzione tecnica e professionale per i diplomandi dei RR. Istituti tecnici commerciali. Ha fatto presente che durante l'anno scolastico 1936-37 sono state tenute 800 conferenze da organizzatori appositamente prescelti.

In merito all'autarchia economica ha comunicato che la speciale Commissione costituita presso la Segreteria nazionale ha presentato delle proposte.

Il Direttorio nazionale dei periti commerciali è stato presentato dall'on. Pavolini al Ministro Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni.

Il contributo della marineria giuliana all'assemblea nazionale di Roma

Gli ufficiali di macchina e i marconisti - I turni di rotazione degli equipaggi - Il personale dei rimorchiatori

ROMA, 22

Le discussioni della seconda giornata dell'assemblea nazionale della gente del mare si sono svolte pure nel salone del Consiglio delle Corporazioni. L'assemblea si è riunita a categorie separate, cioè prima gli ufficiali di macchina e i marconisti e poi i sottufficiali e la bassa forza.

Presiedeva la prima adunanza l'on. Lembo.

Per il prestigio d'una categoria

Il camerata Massera di Genova prende la parola e sviluppa una relazione intorno ai problemi della formazione degli ufficiali di macchina nei suoi punti principali e cioè: tradizionali, militari e morali.

Segue il camerata Dell Santi di Livorno, il quale completa la trattazione dell'argomento affermando che l'abbinamento del lavoro manuale e direttivo degli ufficiali di macchina rappresenta una grave inconveniente, a prescindere dal prestigio che la categoria degli ufficiali dovrebbe intrinsecamente godere. Infine Dell Santi auspica che venga istituito un congruo ... lo che possa indurre i giovani ad optare fin dalla scuola per la categoria che sarà la più vantaggiosa o in sede economica o per la parte morale.

Il camerata Passerini di Napoli propone che per il futuro i diplomati macchinisti siano in grado di poter accedere agli studi universitari d'ingegneria, per aver modo così di aumentare la popolazione scolastica degli istituti nautici.

Il camerata Pagano di Trieste risale alle origini del disagio del lavoro dei macchinisti, dovuto al fatto che la macchina fu aggiunta alla nave a vela e all'inizio essa ebbe un'importanza complementare per la navigazione. La macchina però ha assunto in breve una importanza essenziale, mentre l'evoluzione dei mezzi meccanici non è stata seguita adeguatamente e pertanto si è giunti ad una forma di squilibrio fra il vero valore della macchina e la sua consueta considerazione. Come rimedio ha riaffermato le necessità precedentemente illustrate e cioè che sieno elevate specialmente le condizioni morali dei macchinisti e che si addivenga all'istituzione di una categoria di sottufficiali, i quali però non possano sostituire mai gli ufficiali nelle mansioni di carattere direttivo.

Il camerata Castello di Genova illustra l'opportunità di un voto dell'assemblea nel senso che i patentati capitani e macchinisti navali trasferiti per esigenze di servizio dal ruolo del personale di bordo a quello del personale amministrativo abbiano una sistemazione conveniente in relazione al grado e alla categoria per le mansioni specifiche e tecniche alle quali sono adibiti.

L'on. Lembo riassume la discussione sulle condizioni di lavoro e di ambiente degli ufficiali di macchina riaffermando in proposito i concetti della Federazione nazionale circa il miglioramento e il potenziamento della categoria: concetti già illustrati altra volta in assemblee sindacali e in sede corporativa e parlamentare.

A conclusione dei lavori su questo importante argomento l'assemblea approva una mozione che a cura della Federazione sarà portata a conoscenza degli organi competenti.

Ufficiali avventizi

Portando in discussione altri argomenti prendono la parola diversi ufficiali di coperta per richiamare l'attenzione della Federazione su vari aspetti delle trattative in corso per la stipulazione dei contratti di arruolamento per la Marina da carico e per le società di preminente interesse nazionale.

Tra l'altro viene discusso con particolare ampiezza il problema degli ufficiali avventizi, cioè degli ufficiali che prestavano servizio fuori ruolo presso le cessate società.

L'on. Lembo illustra all'assemblea l'interessamento della Federazione per la futura sistemazione dei ruoli organici degli ufficiali presso società di preminente interesse nazionale e l'eventuale sistemazione che le nuove società assumeranno in base alle tabelle di armamento e le percentuali di riserva che dovranno essere stabilite dal Ministero per le Comunicazioni, grado per grado.

L'on. Lembo inoltre comunica che, in virtù del parere espresso dalla Federazione nazionale, sono state emanate con decreto del Capo del Governo, norme che disciplinano l'eventuale assunzione di personale già avventizio.

I marconisti Passerini di Napoli e Foschini di Trieste fanno rilevare che incomincia a delinearsi una certa penuria di ufficiali marconisti, specialmente per le navi da carico; e rivolgono una viva preghiera al segretario della Federazione perchè voglia trattare su questo importante problema con le Federazioni confederali che finora hanno conservato su quale egli ha già dimostrato interessamento.

Il presidente dell'assemblea assicura che ha già iniziato con gli organi competenti le pratiche relative per la soluzione di questa parte di essi.

Sottopone infine alla discussione dell'assemblea il problema della categoria.

L'assemblea dei sottufficiali e dei comuni

Terminate le sopraddette discussioni, si è avuta la seconda sessione dell'adunanza del rappresentanti delle Stato Maggiore e della Bassa forza della gente del mare, nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Lembo. Intervengono le categorie separate dei sottufficiali e comuni della Marina mercantile.

Dopo la premessa del presidente che invita i convenuti ad esprimere in modo chiaro e completo le reali necessità e i desiderata delle due categorie chiede la parola il nostromo Giovanni Nobile di Trieste, il quale si sofferma sulla necessità di perfezionare le norme che disciplinano i turni di rotazione degli equipaggi imbarcati sulle navi della Venezia Giulia.

Egli tratta poi il problema delle tabelle di armamento della Marina da carico, facendo rilevare le condizioni disagiate e l'eccessivo lavoro cui vengono a trovarsi i nostromi per la deficienza numerica dei marinai.

Si sofferma infine sul lavoro di corvèe, facendo rilevare che allo stato attuale — a parte le condizioni salariali che variano da settore a settore — i marittimi del turno generale non hanno nessuna possibilità di lavoro durante il periodo di sbarco.

Solpensiero Manfrini di Fiume richiama l'attenzione della Federazione al sistema di arruolamento del personale imbarcato sui rimorchiatori. Si sofferma specialmente sull'orario di lavoro, sulla mancanza di un contratto di arruolamento, sull'obbligatorietà dei ruoli dell'equipaggio con conseguente estensione del beneficio della pensione.

Teodoro Zito di Trieste tratta l'argomento della guardia del personale di macchina in porto e raccomanda che nelle future discussioni dei contratti di arruolamento siano tenute in debito conto le norme che disciplinano tale importante servizio. Si sofferma quindi sul servizio che il personale di macchina deve svolgere in navigazione e auspica che anche questo delicato problema sia tenuto in costante considerazione da parte della Federazione, al fine di raggiungere un equo miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del personale imbarcato.

Infine egli si sofferma sul problema della disoccupazione marittima e fa voti che l'opera della Federazione sia rivolta ad una revisione delle matricole degli iscritti alla Gente del mare e all'eventuale esclusione dei lavoratori che soltanto in tarda età sono venuti in possesso del titolo matricolare.

La Marina velica

Le condizioni igieniche a bordo delle navi e le forfaitizzazioni del lavoro straordinario sono trattate da Francesco Blasi di Trieste. Egli chiede che venga abolito il sistema di forfaitizzazione.

Infine prende la parola Elio Gemignani di Viareggio. Egli tratta molti aspetti della Marina velica, sottolineando l'importanza di questo speciale e caratteristico settore dell'attività marinara che occupa circa 25.000 lavoratori.

Lucio Ciulla di Palermo si occupa dell'assunzione e della promozione del personale con speciale riguardo all'invocato svecchiamento della categoria stessa.

Chiudendo questa seconda assemblea che ha discusso in profondità e con perfetta obiettività i vitali problemi professionali dei sottufficiali e dei comuni della Marina mercantile, l'on. Lembo si compiace dello spirito costruttivo e di collaborazione col quale tutti i marittimi hanno informato i propri rilievi e le conseguenti proposte; rileva il grado di maturazione sindacale e organizzativa cui è pervenuta la categoria, come lo dimostra chiaramente il fatto che in assemblea tutti i lavoratori si sono occupati soltanto di questioni di indole generale.

Dichiarati chiusi i lavori, i convenuti scattano in piedi, improvvisando al segretario della Federazione una cordialissima e affettuosa dimostrazione di simpatia e di gratitudine.

La Regina Imperatrice a Cremona alle cerimonie di chiusura della celebrazione stradivariana

CREMONA, 22

S. M. la Regina Imperatrice ha presenziato oggi alle cerimonie di chiusura della celebrazione stradivariana. Giunta a Cremona alle ore 14 in automobile, proveniente da Milano, l'Augusta Sovrana ha inaugurato il Dispensario antitubercolare, presenti autorità e gerarchie, rappresentanze del Senato e della Camera, deputati, gerarchi e tisiologi di Lombardia che, in mattinata, avevano tenuto una riunione al palazzo della Provincia.

Dopo la benedizione impartita al nuovo fabbricato dal Vescovo, accompagnata dall'on. Farinacci, dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, ha visitato i locali del Dispensario ricevendo l'omaggio delle infermiere volontarie della Croce Rossa.

Dopo una nuova visita alla Mostra di pittura dell'800 a Palazzo Cittanova, la Sovrana, fra sempre ripetute dimostrazioni, si è recata all'Ospedale maggiore, ove, accompagnata dall'on. Farinacci, dal presidente degli Istituti ospitalieri e dai primari, ha sostato al capezzale di varie ammalate del reparto chirurgia donne. Due piccole degenti hanno fatto omaggio di un mazzo di fiori alla Sovrana, che ha baciato affettuosamente le piccine. Alle 18 l'Augusta Signora ha lasciato la città tra entusiastiche acclamazioni della folla.

Notiziario istriano

POLA, 22

La sistemazione delle Scuole medie

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, al quale S. E. Cimoroni aveva rivolto analoghe premure, ha oggi così telegrafato: «Riferimento telegramma di V. E. n. 4496, informasi che sono state concesse presso codesto Liceo Ginnasio, prima liceale aggiunta e presso codesto Istituto magistrale, quarta inferiore B».

Queste giuste concessioni ministeriali ottenute grazie al pronto interessamento delle locali autorità troveranno certamente la più benevola eco di soddisfazione in quanti famiglie e alunni, erano interessati alla risoluzione della questione che era di speciale importanza in tema scolastico.

Nel P. N. F.

Riunioni. Presso la sede del Gruppo Rionale Fascista «V. Ferrara», sotto la presidenza del Vicesegretario del Fascio di Combattimento di Pola, si sono riuniti il fiduciario, i componenti la Consulta ed il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento del Gruppo stesso. Sono state trattate questioni di carattere organizzativo, con particolare riguardo all'attività del Fascio Giovanile.

Corso di preparazione politica. Domani, sabato 23 c. m., al R. Ginnasio-Liceo «G. Carducci», saranno tenute le seguenti lezioni: alle ore 15 per il II e III corso: Amministrazione pubblica (dott. Zannini). Alle ore 16: Politica economica (dott. Bastiani).

Sedute. Il Vicesegretario del Fascio di Pola comunica: I componenti il Direttorio dei Fasci e i fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti sono convocati a seduta domenica 24 corr., alle ore 10, nella sede del Fascio.

Falsari e grassatori

Nella vicina Albona, come già pubblicammo, erano stati arrestati, per falsificazione di banconote, tali Ive Giuseppe, da Spalato e Nacinovich Giovanni, da Vines.

E' in seguito risultato che i due avevano tentato anche una grassazione ai danni del cassiere dell'Arsa, che viaggiava nel trenino delle miniere, portante con sè la somma di 2 milioni di lire. I due dovranno perciò rispondere anche di questo secondo reato. Vi sono pure implicate altre persone.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. «L'incontentabile», con Gene Raymond e Ann Sothern. Seguirà il documentario: «Il Duce a Berlino». **Garibaldi.** «L'ultima partita», interpretata da C. Trevor e Cesare Romero. In prep.: Simone Simon nel colosso «Settimo cielo», nuova ediz.

Metaxas lascia Ankara

ANKARA, 22

Il Presidente del Consiglio ellenico Metaxas ha lasciato Ankara per rientrare in Grecia via Istanbul. Un comunicato ufficiale constata il felice sviluppo delle relazioni amichevoli fra i due Paesi e l'attaccamento al patto dell'Intesa balcanica. Il comunicato rileva poi la perfetta concordanza della politica internazionale della Grecia e della Turchia e conclude che il patto di intesa cordiale che unisce i due Paesi risponde completamente alle esigenze delle loro relazioni sincere ed amichevoli.

Schuschnigg a Budapest

BUDAPEST, 22

A mezzogiorno è giunto a Baboima il Cancelliere Schuschnigg, che parteciperà ad una partita di caccia. Negli ambienti politici si prevede che Schuschnigg approfitterà dell'occasione per avere colloqui col Presidente del Consiglio ungherese Daranyi.

"Gli arabi palestinesi combatteranno fino all'ultima goccia di sangue»

LONDRA, 22

Il corrispondente del *New Chronicle* a Beyrouth ha intervistato il sig. Alfredo Roke, un arabo cristiano che accompagna il Gran Mufti e che era il capo dell'Associazione della gioventù araba in Palestina. Il sig. Roke ha detto che gli arabi palestinesi combatteranno fino all'ultima goccia del loro sangue per la libertà del proprio Paese.

Il Gran Mufti ha rifiutato di lasciarsi trasferire in Francia o ha manifestato il desiderio di vivere in paese arabo. Le autorità francesi sarebbero disposte a permettergli di stabilirsi nel Libano, ma non nella Siria.

I Duchi di Windsor ricevuti da Hitler

MONACO DI BAVIERA, 22

Il Duca e la Duchessa di Windsor sono stati ricevuti nel pomeriggio di oggi dal Führer nella sua residenza di Berchtesgaden. Il Duca e la Duchessa erano accompagnati dal capo del Fronte del lavoro dott. Ley. La visita al Führer è durata due ore.

Spettacoli di miseria a Londra

12 persone costrette a vivere in due stanze senza luce

LONDRA, 22

Il *Daily Express* rileva che nel quartiere dii Paddington, nel centro di Londra, vi sono famiglie di 10 o 12 persone costrette a vivere in due stanze senza luce.

Il *Daily Express* dice che le autorità sanitarie hanno decretato la distruzione di un numero considerevole di case infette, anzi è stato deciso di incendiarle prima di procedere ai lavori di demolizione e ciò con la speranza di distruggere gli insetti che vi sono stabiliti.

Bollettino militare

ROMA, 22

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Righi, primo capitano medico in s. p. e. (ora maggiore), gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali; Guzzardi, tenente amministrazione in s. p. e., gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali generali: Testa, Generale di Divisione cessa essere destinato Comando Corpo Armata Alessandria per incarichi speciali ed è destinato Comando Corpo Armata Torino per incarichi speciali; Bellusci, Tenente Generale fuori quadro, collocato in ausiliaria; Martoglio, Tenente Generale medico fuori quadro, collocato in ausiliaria; Santamaria, Tenente Generale medico fuori quadro collocato in ausiliaria; Petrali, Generale di Brigata in aspettativa per riduzione quadri, collocato a riposo.

Arma fanteria: Ruolo comando: Carresini, ten. col. R. C. T. C. E. trasferito Comando Corpo Armata Torino. Ruolo mobilitazione: Azzoni, col. collocato in ausiliaria. Tenenti colonnelli: Di Barberis, Comando Corpo Armata Bari, trasferito Ministero Guerra; Bobbio, Distretto Genova, trasferito Comando 20.o Corpo Armata (Tripoli); Celotti, 24.o fanteria, trasferito Divisione fanteria «Sabrata» (Garian); Battaglia, 6.o alpini, trasferito Distretto Treviso; Franceschelli, Distretto Bologna, trasferito Zona militare Bologna; Celso, 13.o fanteria, assegnato Comando presidio Aquila, trasferito Distretto Pisa; Martini, Ministero Guerra, trasferito Ispettorato generale per la preparazione pre e post militare della Nazione.

Arma cavalleria: Ruolo mobilitazione: Cacciandra, ten. col. A. O. I. Eritrea, trasferito «Nizza».

Arma artiglieria: Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Bersano, da 10.o A. A. trasferito Comando Corpo Armata Trieste; Moro, da 1.o alpini trasferito 5.o alpini; Dalmonte, da 4.o A. A. cessa appartenere R. C. T. C. Eritrea. Ruolo mobilitazione: Carbone, ten. col. 22.o A. D. F. trasferito Distretto Reggio Calabria.

Arma del genio: Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Biasci, da 3.o genio trasferito Scuola allievi ufficiali complemento genio Pavia; Venturi, da 3.o genio id. id. Pavia; Bologni, da R. C. T. C. Eritrea trasferito 2.o genio; Caviglia, da 1.o genio m. trasferito Ufficio lavori genio Alessandria (Sezione staccata Cuneo). Ruolo mobilitazione: Flamia, ten. col. 6.o, trasferito genio ferrovieri.

Corpo commissariato militare: Bucci, ten. col. Direzione commissariato militare Alessandria trasferito Sezione commissariato militare Brescia.

Corpo veterinario militare: Locadelli, col. f. q. collocato in ausiliaria.

Bollettino meteorologico

22 ottobre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	cop., cal.	+16	+12
Roma.....	staz.	piov., m.	+17	+12
Milano...	staz.	piovoso	+12	+ 9
Torino ..	dim.	piovoso	+11	+ 9
Genova..	var.	cop., m.	+15	+11
Sanremo	dim.	ser., ag.	+22	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	dim.	coperto	+13	+ 9
Bolzano	dim.	coperto	+14	+ 6
Bologna	staz.	piovoso	+14	+12
Firenze..	staz.	piovoso	+16	+14
Rimini...	dim.	piov., cal.	+15	+12
Ancona..	dim.	cop., cal.	+18	+13
Napoli ..	aum.	cop., m.	+21	+15
Foggia..	dim.	misto	+20	+ 9
Bari......	dim.	cop., cal.	+21	+14
Lecce.....	aum.	misto	+22	+13
Taranto	dim.	misto, cal.	+20	+14
Messina	dim.	misto, m.	+22	+19
Palermo	dim.	cop., cal.	+22	+14
Catania	—	—	—	—
Cagliari	aum.	ser., cal.	+22	+13
Sassari..	aum.	misto	+22	+ 7
Tripoli...	dim.	misto, cal.	+25	+16
Bengasi.	staz.	misto, cal.	+25	+15
Rodi......	staz.	ser., cal.	+22	+19

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia la situazione rimarrà perturbata. Venti prevalentemente sciroccali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie e pioggierelle. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso.

Bisogna che l'Italia produca altri 800.000 q.li di olio

Il Concorso bandito dal Duce

ROMA, 22

Il «Concorso nazionale per l'olivo» disposto dal Duce e gli stanziamenti straordinari deliberati dal Consiglio dei Ministri attuano prontamente il piano formulato dalla competente Confederazione e dal Comitato corporativo centrale per il raggiungimento dell'autarchia nel settore della produzione degli olii commestibili.

Un vuoto da riempire

Per sottolineare compiutamente l'importanza che il problema del potenziamento dell'olivicultura nazionale ha nel quadro dell'economia del Paese e conseguentemente il valore delle provvidenze adottate dal Governo fascista, giova riassumere brevemente le cifre relative alla produzione e al nostro fabbisogno.

Esse dicono che il raccolto nazionale non riesce a coprire i bisogni del consumo. Il divario viene espresso da dati tutt'altro che trascurabili. Senza riferirsi alla produzione della scorsa annata, che com'è noto, è stata eccezionalmente scarsa per essersi aggirata su 1.400.000 quintali, ma prendendo a base la produzione media di questi ultimi anni, si ha, contro un fabbisogno di tre milioni di quintali, un raccolto medio annuo dai 2.200.000 a 2.300.000 quintali, donde un disavanzo da 700 a 800.000 quintali da coprire con l'importazione di semi oleosi da lavorare nel Regno.

I provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri, pur mirando a un unico alto obiettivo, possono considerarsi di un duplice ordine:

1) stimolare e premiare, attraverso il «Concorso nazionale per l'olivo», analogamente a quanto vittoriosamente è stato già fatto con la battaglia del grano, tutti gli olivicultori che attraverso più razionale e progredita coltivazione concorreranno al conseguimento dell'autarchia del settore;

2) creare per mezzo di appositi straordinari stanziamenti una sicura base con più larga efficacia all'azione intrapresa dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Gare provinciali e gara nazionale

Passando ad esaminare particolarmente i due provvedimenti è agevole arguire che l'importante iniziativa personalmente disposta dal Duce farà pernio sulle 62 Provincie unicamente olivicole. Della considerazione che l'olivicoltura è a ciclo produttivo poliennale, è altresì facile desumere che il concorso non si riferirà ad una sola annata, la quale non si presta a fornire un giudizio convincente sull'efficacia dei risultati conseguiti; ma più annate.

Stabilito in seguito ad intese che vanno perfezionandosi fra il Ministero dell'Agricoltura e quello delle Finanze, il numero degli anni da porre a base di ciascun concorso gli olivicultori potranno partecipare a gare provinciali.

Nell'ordinamento di queste gare si terrà conto in eventuali apposite sezioni da fissarsi sia dell'aumentata produzione olearia conseguita, come delle cure impiegate nel preparare il terreno ad un maggiore raccolto.

I vincitori delle gare provinciali parteciperanno poi ad una gara nazionale i cui premi verranno conferiti personalmente dal Duce. E' dalla semplice enunciazione dei caratteri salienti della manifestazione che si desume il fondamentale valore del nuovo concorso indetto dal Duce.

Per quanto si riferisce infine ai nuovi stanziamenti accordati, che al pari di quelli da erogarsi per il concorso saranno perfettamente adeguati alle mete che si vogliono conseguire, possiamo affermare che essi mettono in grado il competente Ministero di potenziare la sua azione che mira a piantare gli olivi in tutte le zone d'Italia suscettibili di trasformazione e finora, per l'accidentalità del terreno, non impiegate in altre coltivazioni rilevanti dal punto di vista economico.

10 milioni di olivastri da innestare

Vanno inoltre trasformati in olivi gli olivastri esistenti in Italia e particolarmente in Sardegna, Sicilia, Calabria, Lucania e Grosseto; ad incoraggiare non solo gli innesti, ma anche la sistemazione del terreno perchè dalla macchia olivastra si giunga alla costituzione di un'azienda agro-olivicola-pastorale e a facilitare il miglioramento degli oliveti esistenti con operazioni straordinarie (ricostituzione e ringiovanimento) e ordinarie (potature, concimazioni e lavorazione del terreno) che la tecnica italiana ha, come dimostrano i brillanti risultati conseguiti a Livorno e Perugia, perfettamente identificato, descritto e applicato.

Nessun dubbio sull'efficacia di questi mezzi e in particolar modo della trasformazione degli olivastri. Ben 10 milioni di olivastri, di cui solo la metà su una superficie di 62.000 ettari in Sardegna, si contano in Italia.

«Foglio di disposizioni»

I premi Libro e moschetto il lavoro per la raccolta delle olive

ROMA, 22

Il Foglio di Disposizioni *n. 888 del Segretario del P. N. F. reca:*

Per l'assegnazione dei premi Libro e moschetto istituiti per i fascisti universitari littori dello sport laureati con più alta votazione ho chiamato a far parte della Commissione da me presieduta i fascisti Fernando Mezzasoma, vicesegretario del «Guf», Guido Mancini, fiduciario nazionale della A. F. S., Giorgio Vaccaro, segretario del C. O. N. I., Vito Brandolisio, segretario del «Guf» di Bari, Giovanni Calendoli, littore della cultura per l'Anno XV, Pasquale pece, littore dello sport per l'... XV, Guido Bonato, segretario ... commissione si riunirà nel ... zo del Littorio il 26 ottobre ...

Le due Confederazioni dell'... coltura hanno stipulato il ... le accordo che disciplina il ... per la raccolta delle olive: 1) ... tuzione di uno speciale libretto ... il controllo delle ore di lavoro ... fettuate e delle mercedi corr... ste; 2) il percorso oltre i ... chilometri sia all'andata che ... torno fatto per raggiungere ... voro viene compensato in ra... di un quarto d'ora per ogni ... metro; 3) il lavoro straordin... festivo autorizzato solo in ca... chiesti dalla salvaguardia del ... dotto, viene compensato rispe... mente con una maggiorazione ... 15 e del 20 per cento; 4) il co... ammesso solo in casi di ass... necessità deve risultare da ... cordo scritto; 5) i ragazzi ... inferiore agli anni 18 e le ... che abbiano superato il quint... se di gravidanza non posson... sere ammessi al lavoro di ra... delle olive; 6) il lavoro pe... nelle giornate piovose deve ... parzialmente compensato. I ... tari federali delle provincie ... ressate si assicurino che l'ac... sia integralmente applicato. ... fani)

Gli sviluppi dell'assistenza sociale nel rapporto dell'on. Biagi al Duce

Il plauso del Capo per l'andamento dell'Istituto

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi Presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale il quale gli ha riferito sull'andamento delle varie gestioni assicurative ed assistenziali affidate all'Istituto stesso secondo le risultanze del bilancio consuntivo dell'esercizio 1936 recentemente approvato.

Il gettito aumentato del 10 p. c.

Dalle risultanze suddette si rileva che il 1936 ha segnato un passo ulteriore nello sviluppo di funzioni e di attività dell'Istituto, sia per nuove attribuzioni ad esso affidate, sia per l'incremento segnato dalle ordinarie gestioni assicurative. L'importo dei contributi riscossi nel 1936 risulta di lire 902.520.377,48, di cui l'86 per cento riguarda le assicurazioni obbligatorie: invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi. Nel suo complesso il gettito dei contributi per tutte le assicurazioni gestite dall'Istituto è aumentato nel 1936 di 71,5 milioni, pari al 10,1 per cento. Si deve ritenere che la parte più rilevante dell'incremento nelle contribuzioni sia conseguenza del miglioramento verificatosi nell'attività economica del Paese, come è provato dall'aumento di contributi constatato per l'assicurazione disoccupazione, la quale, pur avendo mantenuto inalterato il campo di applicazione, ha visto i contributi accresciuti di 10,8 milioni di lire, con aumento quindi di 8,5 per cento in confronto al 1935. Anche per le prestazioni, facendo astrazione dagli assegni famigliari e dalle indennità ai richiamati alle armi, si nota nel 1936, un sensibile aumento in confronto al 1935, aumento che è proporzionalmente superiore a quello dei contributi. L'importo delle prestazioni per tutte le gestioni è stato di lire 719.002.574,77 alle quali possono aggiungersi le somme versate per le indennità di infortunio, che ammontarono nell'anno a lire 11.360.530,49. Perciò, ad un aumento generale del 10,1 per cento dei contributi, corrisponde un aumento del 15 per cento nelle prestazioni.

Investimenti nel 1936 per 728 milioni

Il suaccennato aumento è dato dal maggiore importo delle rate di pensione maturate nel 1936, in dipendenza del progressivo aumento delle pensioni in essere, che, al 31 dicembre 1936 risultavano in numero di 464.588 per lo ammontare complessivo annuo di lire 399.509.582,12 e soprattutto dagli aumenti relativi alle prestazioni dell'assicurazione disoccupazione, dovuti in gran parte alla smobilitazione dei richiamati alle armi dopo la vittoriosa conclusione dell'impresa africana e a più frequenti spostamenti di mano d'opera nella massa dei lavoratori e nell'assicurazione tubercolosi per aumento delle persone ricoverate nei sanatori; aumento dei periodi di degenza e aumento del corso delle diarie. Alla fine del 1936 le riserve destinate a coprire gli oneri maturati e gli oneri latenti per le diverse assicurazioni e gestioni affidate all'Istituto ammontavano a lire 10.658.547.826,13 con aumento di lire 677.555.979,06 in confronto del 1935. Le riserve di garanzia hanno avuto complessivamente un aumento del 4,93 per cento.

Durante il 1936 sono stati effettuati investimenti dei fondi disponibili per un ammontare di lire 727.944.959,05 seguendo il criterio informatore di portare, anche attraverso l'attività finanziaria dell'Istituto, un beneficio alla massa dei lavoratori dando la preferenza a quelle operazioni rivolte ad assicurare un largo impiego di mano d'opera ed a migliorare le condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni. Inoltre l'Istituto ha concorso al potenziamento della Nazione nella sua più ampia funzione imperiale partecipando al capitale di enti destinati ad assicurare l'autarchia economica.

La gestione degli assegni famigliari

Tra le funzioni affidate all'Istituto va assumendo una sempre maggiore importanza la gestione degli assegni famigliari, che nell'esercizio 1936 ha segnato un totale di 60.336.600 assegni da lire 4 corrispondenti agli operai dell'industria per un complessivo ammontare di lire 241.346.400. Dalle rilevazioni statistiche eseguite dall'Istituto si accertò che nel 1936 il numero degli operai che beneficiarono degli assegni fu di 702.039. La cassa per il pagamento delle indennità agli impiegati richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, gestita dall'Istituto dal 10 ottobre, epoca in cui ha iniziata la sua attività, alla chiusura dell'esercizio, ha riscosso contributi per lire 3.315.464,17 ed ha effettuato pagamenti per lire 665.754,13 con un residuo attivo alla fine dell'esercizio di lire 2.490.692,05. L'on. Biagi ha inoltre riferito sullo sviluppo dell'azione di colonizzazione demografica in Libia, sulla estensione dell'organizzazione dell'Istituto in A. O. I. per cui è stata recentemente deliberata l'istituzione delle sedi di Gondar e Mogadiscio e di un poliambulatorio ad Addis Abeba, sull'attività finanziaria dello Istituto in corso per il 1937 ed in preparazione per il 1938, sullo stato dei lavori per la formazione dei bilanci tecnici delle gestioni per l'assicurazione invalidità e vecchiaia, per la Cassa di previdenza e la gente del mare e per il fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione; sulla costruzione, deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, di convalescenziari per la Lombardia, per l'Emilia, per la Romagna, per la Campania e di una casa di ricovero per gli orfani di marittimi a Palermo.

Un milione per assistenza

L'on. Biagi ha altresì riferito sull'ordinamento dei servizi generali e periferici dell'Istituto ed in particolare sull'apprestamento di quelli relativi all'esercizio degli assegni e prestiti famigliari tendenti a rendere l'Istituto sempre più aderente nei suoi organi e nella sua azione alla vita e alle necessità previdenziali ed assistenziali delle categorie professionali.

L'on. Biagi ha infine consegnato al Duce la somma di un milione che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deliberato di erogare in favore dell'attività assistenziale del Regime.

Il Duce ha espresso all'on. Biagi la sua soddisfazione per l'andamento dell'Istituto.

S. E. Starace presenzia al rapporto delle gerarchie federali dell'Urbe

ROMA, 22

S. E. il Ministro Segretario del P.N.F., giunto improvvisamente a Palazzo Braschi, ha presieduto nel pomeriggio il rapporto che il Segretario federale teneva alle gerarchie della Federazione dell'Urbe per impartire le disposizioni riguardanti la loro partecipazione al Gran Rapporto del 28 ottobre XV. Sono intervenuti i componenti il Direttorio federale, il vicecomandante federale dei FF. GG., la fiduciaria provinciale dell'O.N.D., i fiduciari provinciali delle Associazioni dipendenti dal Partito, i componenti del Direttorio del Fascio romano di Combattimento, gli ispettori di zona, gli ispettori amministrativi, gli ispettori addetti agli Uffici federali e i fiduciari dei Gruppi fascisti. Erano anche presenti i presidenti e i segretari delle Unioni provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori, i presidenti provinciali delle Associazioni d'arma e presidenti delle Sezioni di Roma dell'Associazione del Nastro Azzurro, dei Volontari garibaldini, della Lega Navale il comandante del Gruppo romano dell'«Unuci».

Il Segretario federale, espresso l'orgoglio delle CC. NN. e del popolo romano di accogliere le gerarchie del P.N.F. di tutta Italia nel XV Annuale della Marcia su Roma, ha illustrato le disposizioni nel loro dettaglio, rilevando che le gerarchie della Federazione dell'Urbe, in numero di 7000, saranno presenti nella vasta e compatta formazione dei loro quadri alla storica adunata.

S. E. Starace si è soffermato sull'importanza della manifestazione, impartendo ai presenti precise direttive di ordine generale e particolare per quanto si riferisce alla partecipazione delle gerarchie del Fascismo romano e del popolo dell'Urbe al Gran Rapporto celebrativo del XV annuale della Rivoluzione fascista. Il Segretario del Partito, la cui presenza è stata accolta dai gerarchi con elevate manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, ha concluso il rapporto con il saluto al Duce.

L'omaggio dei combattenti americani al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 22

Stamane i combattenti americani dell'«American Legion» hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Sulla gradinata dell'altare della Patria erano schierate le rappresentanze degli ufficiali delle Forze Armate, le rappresentanze dei combattenti italiani e delle Associazioni di arma con i labari e gagliardetti e la banda dei metropolitani. Assistevano alla cerimonia l'on. Delcroix, l'on. Rossi, l'Addetto militare all'Ambasciata degli S. U., il Comandante nazionale dell'«American Legion». Al suono dell'inno al Piave gli ospiti hanno deposto sulla tomba del Milite Ignoto una grande corona di alloro con la scritta: «I camerati dell'U.S.A.». La musica ha quindi intonato l'inno americano. I combattenti americani si sono quindi recati all'Ara dei Caduti fascisti, dove hanno deposto un'altra corona di alloro. Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato i monumenti dell'Urbe.

Questa sera le Associazioni mutilati e combattenti italiani hanno offerto un pranzo in onore del comandante dell'American Legion, Daniel Doherty, e agli altri dirigenti, a cui parteciparono varie autorità italiane e americane. Al levar delle mense l'on. Delcroix ha tenuto un forte discorso in cui ha esposto le ragioni ideali che stringono gli italiani tutti, combattenti e popolo, intorno al Duce ed ha esaltato la politica fascista, a cui si riconoscerà un giorno l'onore e il merito di avere impedito che fosse esteso al mondo un regime di terrore, di oppressione e di miseria, che ha riabilitato tutti despotismi del passato. Ancora una volta — egli ha detto — Roma avrà reso un servizio all'umanità».

Paterne parole del Papa a 150 Carabinieri

CASTEL GANDOLFO, 22

Il Pontefice ha ricevuto oggi circa 150 Reali Carabinieri che prestano servizio intorno alla residenza papale dai primi dello scorso maggio. All'udienza, svoltasi nella sala del Concistoro, era presente il colonnello Ferrari, comandante la Legione dei RR. CC. del Lazio ed altri ufficiali.

Il Papa ha rivolto ai convenuti un paterno discorso, dicendo anzitutto che la loro visita gli era quanto mai simpatica, anche perchè nella sua lunga vita gli è stata sempre simpatica la compagnia dei soldati, sia nei viaggi fatti all'estero come sulle nostre sublimi Alpi. Ci siamo trovati spesso — ha soggiunto il Papa — con bravi militari: erano alpini, erano artiglieri di montagna, erano molto spesso carabinieri che facevano un poco anche da cani pastori, perchè quando le grandi manovre si svolgono ai confini, allora c'è anche posto per i cani pastori. Sempre con i soldati ci siamo trovati bene, perchè sono appunto soldati e tutti siamo soldati e dovremmo tutti essere sempre soldati del dovere, della disciplina, al posto che la Provvidenza ci ha assegnati. Soldati vuol dire uomini animo e corpo devoti alla disciplina, all'ordine, al comando ed è un grande vantaggio di avere un lavoro comandato. Ma poi, quando si tratta di carabinieri, di voi, la nostra simpatia è ancora maggiore. Perchè tutto il mondo vi dà una benemerenza particolare: quella di essere voi non solo gli uomini, ma i militi del dovere, dell'ordine, della sicurezza. Veramente è una situazione la vostra specialmente bella: siete uomini che hanno una consapevolezza più marcata, profonda, del dovere che compiono e noi non possiamo mai vedere dei carabinieri senza ricordare quei bei versi che voi avete ispirato a un uomo della diplomazia e di altissima cultura: Costantino Nigra, quando ricordava la rassegna di Novara. Vedendo i soldati sfilare al ponte di Novara e al passare dei carabinieri, aveva detto: «Anime salde, in salde membra, use ad obbedir tacendo e tacendo morir». Il Papa ha continuato dicendo che con queste reminiscenze aveva il piacere di vedere intorno a sè una larga rappresentanza di carabinieri ai quali impartiva di cuore la benedizione, che estendeva a tutti i loro commilitoni e alle loro famiglie, come pure a tutti i loro superiori. Il Papa ha quindi consegnato una medaglia d'oro al colonnello, una d'argento agli altri ufficiali ed una di bronzo ai militi. Prima di lasciare l'aula, il Papa ha detto sorridendo: «Vi abbiamo dato un po' da fare, ma ci conforta il pensiero che avete goduto dell'aria buona».

La martellante azione tedesca per la restituzione delle Colonie

Un discorso di von Epp a Stoccolma

STOCCOLMA, 22

Il Generale von Epp, capo dell'Ufficio di politica coloniale del partito socialnazionale tedesco, ha tenuto alla Società tedesco-svedese, un importante discorso sulle rivendicazioni coloniali della Germania. Il Generale von Epp ha sottolineato che la questione coloniale germanica occupa oggi un posto eminentissimo nell'ambito dell'azione svolta per assicurare al mondo un lungo periodo di pace. Ovunque prevale la sensazione che lo spirito di Versaglia ha provocato un grave squilibrio nella convivenza dei popoli. Finchè non sarà soddisfatta la richiesta coloniale della Germania il mondo non potrà avere la pace auspicata e quello che la Germania chiede è di essere reintegrata nel suo possesso coloniale. L'aumento territoriale che nel secolo scorso la Germania si era procurata colla conquista pacifica delle sue colonie era fondato su una necessità assoluta, poichè dal 1800, nel corso di un secolo, la popolazione tedesca si era triplicata. Il breve periodo coloniale tedesco ha rivelato un'attività sistematica che ha dato alle colonie uno sviluppo non superato da nessuna Potenza coloniale. Il commercio coloniale tedesco dal 1889 al 1913 ha segnato un aumento dell'800 per cento. Versaglia ha stroncato questo sviluppo proprio nel momento in cui le colonie tedesche cominciavano a diventare redditizie, privando inoltre la Germania di tutto il suo patrimonio estero, il cui reddito serviva alla copertura della maggior parte del fabbisogno di materie prime estere.

La richiesta di restituzione delle colonie, tanto indispensabile alla Germania quanto inutile alle Potenze che le amministrano, è quindi oggi più imperativa che mai. La «porta aperta» colla quale si cerca di confortare la Germania non esiste — ha continuato il Gen. von Epp — poichè ovunque prevalgono l'autarchia ed il protezionismo, e ciò soprattutto nell'Impero britannico, che tende a rendersi mercato chiuso. La Germania, ha concluso l'oratore, sente che le sue richieste coloniali sono fondate giuridicamente e consacrate dal diritto di vita dei popoli, poichè essa non reclama che ciò che le appartiene, nè vuole più di quello che le occorre per vivere. E' quindi interesse del mondo che il problema coloniale tedesco trovi un'equa soluzione.

La Lega e l'art. 16

Il Belgio non consentirà transiti sul suo territorio

BRUXELLES, 22

Il Ministro degli Esteri Spaak ha fatto alla Camera nuove precisazioni sulla dichiarazione tedesca nei confronti del Belgio. Dopo avere ricordato che il Belgio collaborerà alla creazione del patto occidentale e che il Governo resta fedele alla politica di stretta indipendenza senza compromettersi con nessun blocco ideologico, il Ministro ha dichiarato che eventuali sanzioni economiche non potrebbero costituire per la Germania motivo di denuncia degli impegni presi nei confronti del Belgio.

Il Ministro di Stato Carton De Wiart, portavoce dei cattolici, ha detto che fin tanto che la S. d. N. non avrà dato un chiarimento opportuno dell'art. 16 circa il diritto di passaggio, il Belgio non tollererà nessun transito di truppe se non in seguito ad una sua decisione indipendente. Il Ministro di Stato Hymans, riferendosi all'art. 16 del Covenant, ha dichiarato di ritenere che il diritto di passaggio non sarà mai accordato senza una decisione libera e sovrana del Belgio.

Socialisti belgi falsi patriotti

Un corteo che è una provocazione

BRUXELLES, 22

La *Nation Belge* richiama l'attenzione della opinione pubblica sulla manovra tentata dagli ex combattenti socialisti che, sostenuti dal Governo, hanno organizzato per la prima volta un corteo ipocrita, che dovrebbe svolgersi domenica per commemorare la battaglia dell'Yser. Il giornale rileva come il vero scopo di questa manifestazione sia quello di suscitare la reazione delle organizzazioni patriottiche.

Nessuno è sicuro della vita nel paradiso democratico di Stalin

PRAGA, 22

Il *Polednìy Listy* riproducendo le ultime notizie delle 66 esecuzioni in Russia, scrive che nelle ultime settimane sono state giustiziate ben 182 persone appartenenti a tutte le categorie sociali: alti funzionari del partito, impiegati delle ferrovie, contadini, operai ecc. Nessuno insomma è sicuro della propria vita, perchè basta un'accusa anonima affinchè sia pronunciata una condanna a morte. Ecco — conclude il giornale — la democrazia di Stalin, così chiassosamente strombazzata nel programma per la sua elezione.

Anche l'agrario *Venkov* pubblica un commento agli ultimi sanguinosi avvenimenti sovietici pervenendo a questa conclusione: «Come una vera ed aperta opposizione potrebbe formarsi in questa pseudo-democrazia, se il capo di tale opposizione può essere certo che oggi o domani sarà ammazzato con un qualsiasi pretesto di spionaggio e di sabotaggio?»

Il potenziamento dell'aeronautica in Olanda

AMSTERDAM, 22

Le autorità militari hanno deciso di passare alla decentralizzazione ed al potenziamento dell'arma aerea. Sono stati perciò ordinati più di cento nuovi apparecchi ed è stata già iniziata la costruzione di un nuovo aeroporto militare a Bergen.

Imminente crisi nel Belgio?

Una lunga riunione del Gabinetto

BERLINO, 22

Il *D. N. B.* ha da Bruxelles che verso le 15 il Gabinetto si è riunito in una seduta che a tarda sera ancora durava. Nella riunione è stata discussa la politica interna, la cui situazione è talmente peggiorava, nelle ultime 24 ore, che nei circoli politici e parlamentari si parla di un'imminente crisi ministeriale.

Dopo l'accordo di Zagabria

L'opposizione serba domanda un'udienza al Principe Paolo

BELGRADO, 22

Dopo essersi incontrati con Macek e con altri rappresentanti del movimento croato, coi quali hanno lungamente discusso, i capi dell'opposizione serba sono rientrati a Belgrado. E' stato deciso di inviare un memoriale al Principe Reggente pregandolo di accordare una udienza, onde essere informato della situazione in seguito all'accordo intervenuto. Tuttavia, data la diffusa indignazione popolare che finora provoca l'idea di un cambiamento della costituzione, nei circoli politici si ritiene che il Principe Reggente rifiuterà l'udienza non volendo assumere gravi responsabilità davanti al Paese finchè il giovane Re non ascenderà al trono.

La nomina alla Scupcina delle Commissioni permanenti

BELGRADO, 22

Nell'odierna seduta della Scupcina sono state elette le Commissioni permanenti. I candidati del partito governativo hanno ottenuto una maggioranza di 173 voti contro 126 delle opposizioni. In seguito a ciò la Commissione finanziaria sarà composta di 18 membri governativi e 13 dell'opposizione. Nelle altre Commissioni si avranno 12 membri governativi e 9 dell'opposizione.

Anche questa votazione viene interpretata dai circoli politici come una nuova dimostrazione della salda maggioranza del Governo nell'attuale Parlamento. Dopo la votazione odierna, il Parlamento è stato aggiornato, perchè le singole Commissioni possano elaborare i progetti di legge.

Indiminuito accanimento della battaglia a Sciangai

L'avanzata nipponica nelle provincie settentrionali - Verso la capitale dello Sciantung

SCIANGAI, 22

L'asprezza della lotta rivela sempre meglio che si sta svolgendo la battaglia decisiva della campagna nella regione di Sciangai. L'abbondanza di uomini e di mezzi impiegati dalle due parti e l'accanimento con cui entrambe si battono, confermano l'impressione generale che la posta suprema è in gioco, almeno su questo fronte.

Lotta disperata

Nella giornata i giapponesi hanno insistito nella pressione sul vasto fronte già indicato a nord della metropoli, incuranti, al pari dei cinesi, delle perdite, incontrando una difesa cinese tenacissima e ricca di contrattacchi per allontanare il profilarsi di situazioni minacciose. L'aviazione nipponica è intervenuta in forti masse, bombardando le posizioni cinesi. Ma questi, anche in tanto inferno si sono lanciati al contrattacco che, alla fine, ha ridato loro il possesso del tempio del Principe Nero a sud del ruscello di Wu-Sung, nella parte meridionale del suo corso.

I testimoni oculari informano che i corpo a corpo sono stati furibondi e che la riconquista è costata ai cinesi perdite spaventose. Al di là del tempio i cinesi sono riusciti a raggiungere posizioni da cui possono minacciare il tergo del settore giapponese di Ta-Zang.

Intanto il Comandante superiore nipponico ha rinnovato le scuse ufficiali alle autorità della zona internazionale per i proiettili (o bombe aeree, chè non è stato bene accertato) caduti stamane all'incrocio delle strade di Muburgh e di Sinza, in quartieri densamente popolati della zona internazionale, presso il canale di Sul-Hou. Le esplosioni hanno fatto due morti e 29 feriti, tutti cinesi e indiani. Tra i feriti indiani versano in condizioni disperate due soldati sikh della polizia dell'Ambasciata britannica.

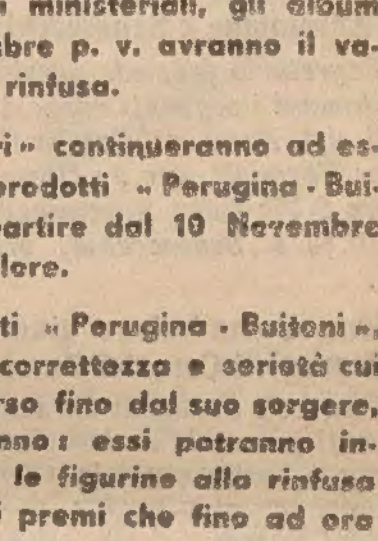
Trenta persone — dice un'altra notizia a proposito di quest'incidente — sono rimaste uccise in seguito all'esplosione di una bomba fatta cadere da un aeroplano giapponese all'incrocio delle strade di Muburgh e di Sinza in uno dei punti maggiormente affollati della zona internazionale presso il torrente Su-Chow.

Una diga infranta dai cinesi

Notizie dal fronte dello Sciantung informano che la battaglia di Tekow, che certamente deciderà la sorte della capitale della provincia dello Sciantung, si sta sviluppando lentamente, ma sicuramente, a settentrione del fiume Giallo. Le truppe giapponesi, che si spingono al sud verso la linea ferroviaria Techow-Pulow, stanno consolidando le loro posizioni a Cangkauang, a metà strada tra Techow e Tsinag, mentre le colonne che marciano su Tsinan, lungo la via Linyni, stamane hanno occupato Linghisien.

La 74.a Divisione cinese, intanto, che è comandata dal Generale Liti-Hance-Hang e la 71.a Divisione comandata dal Generale Cang-Sung, composte interamente di truppe dello Sciantung, si stanno fortificando su posizioni ben munite, lungo la linea tra Jucheng e Liny, il fulcro della cui resistenza è nei dintorni di Jucheng, con trincee che si estendono per 8 chilometri a est e a ovest della città, protetta inoltre dai numerosi canali che intersecano la regione. I cinesi hanno inoltre spezzata la diga del fiume Tuhsick, che scorre a nord di Jucheng, allargando così una vastissima zona pianeggiante, per arrestare o almeno rallentare l'avanzata giapponese, che incalza sempre più, travolgendo ogni resistenza nemica.

Notizie dal fronte dell'Honan informano che la colonna Toyana, che stava aspettando il momento opportuno per attaccare il fiume Chang, che scorre a settentrione della provincia dell'Honan, è riuscita a compiere l'attraversamento, malgrado la presenza del nemico sulla riva opposta, in una località a circa 15 km. a ovest della linea ferroviaria Pechino-Hankow, e ha occupato Tung-Pao-Shao. Altre colonne giapponesi hanno poi attraversato il fiume nello stesso punto e avanzano continuamente verso la provincia dell'Honan dalla provincia dell'Hopei.

La tomba di Confucio bombardata?

Le truppe cinesi si ritirano verso il sud, sempre più in fretta, mentre un treno corazzato giapponese disturba lungo il fiume Chang questo movimento di ritirata, che va sempre più trasformandosi in fuga disordinata. I soldati abbandonano perfino i cavalli e i carriaggi tanto che i giapponesi hanno potuto impadronirsi di una cinquantina di quadrupedi, di 250 tra carri e autocarri, e 14 cannoni da campagna, nonchè di 300.000 pacchetti di munizioni.

Si accentua — secondo notizie cinesi — il movimento avvolgente contro il corpo dell'esercito giapponese che si trova nello Shan-Shi. Esso è svolto dalle truppe del Gen. Wei-Li-Huang il quale si propone di tagliare i giapponesi dalle loro basi di rifornimento. Si dice che le sue truppe siano il doppio di quelle giapponesi. Complessivamente egli disporrebbe di 200 mila soldati regolari e di un'accozzaglia pittoresca di contadini armati con mezzi di tutte le fogge e molto abili nella guerriglia.

Ha destato molta impressione tra la popolazione indigena la notizia del bombardamento aereo nipponico di monte Tai-Shan, sacro in tutta la Cina, e sui fianchi del quale è la tomba di Confucio. La notizia è giunta da Ta-Yan-Fu, ma non è ancora confermata.

Tutti i residenti stranieri a Shingtehfu, a 390 km. a sud-est di Pechino, tra cui vari missionari, sono ormai in salvo sotto la protezione delle truppe giapponesi che provvedono a rifornirli di tutto ciò che può loro occorrere.

Cinque addetti militari stranieri, giunti da Tokio a Pechino, dopo aver visitato il fronte dello Sciantung e quello di Tien-Tsin, giungendo fino a Paotung, hanno fatto ritorno a Pechino, da dove ripartiranno per Kalgan, seguendo la ferrovia Pechino-Suyual.

L'atteggiamento di Tokio di fronte alla Conferenza di Bruxelles

TOKIO, 22

Il Ministro degli Esteri Hyrota ha avuto oggi una lunga conferenza con diversi diplomatici a riposo giapponesi. Tra gli altri erano presenti Arita, Sàto e Yoshizawa. Sembra che le discussioni siano principalmente vertite sull'atteggiamento che il Giappone deve tenere nei riguardi della Conferenza di Bruxelles.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non è stata presa alcuna decisione circa l'invito a partecipare alla riunione di Bruxelles. Siccome tale invito è giunto in ritardo, sembra impossibile che un apposito delegato possa raggiungere la capitale belga prima che la Conferenza abbia inizio. Il portavoce ha fatto rilevare che la visita di Shigemitsu e di altre personalità giapponesi in varie capitali d'Europa, allo scopo di studiare in linea generale la situazione europea, non esclude che possano essere trattate anche questioni relative ai problemi di cui si occuperà la riunione di Bruxelles.

Seigowakono, capo del partito tohohai, alla Camera dei rappresentanti, partirà da Tokio l'11 novembre per recarsi in Germania e in Italia come inviato popolare del Giappone.

Pescatori o pirati?

Dichiarazioni ufficiose nipponiche sul processo di Hong-Kong

TOKIO, 22

Davanti alla Corte Suprema di Hong-Kong si sta svolgendo un processo, nel corso del quale vari pescatori cinesi, nelle loro deposizioni, hanno parlato nuovamente di attacchi da parte di navi da guerra giapponesi contro giunche pescherecce cinesi. Occupandosi della questione, un portavoce del Ministro degli Esteri ha posto in rilievo come i sedicenti pescatori cinesi hanno dovuto ammettere che le loro giunche erano armate con pezzi di artiglieria di vecchio modello, ciò che è proibito e che significa che le imbarcazioni affondate dai giapponesi altro non erano che navi pirate, di quelle che infestano da lunghi anni la baia di Bias.

Il portavoce ha ricordato l'azione congiunta anglo-giapponese contro gli atti di pirateria compiuti in questa baia nel 1927, la spedizione inglese dello stesso anno, nel corso della quale furono attaccati i villaggi posti lungo la baia stessa e vennero distrutte 110 case e cinque giunche, nonchè un'altra spedizione britannica compiuta pure contro gli stessi pirati nel settembre dell'anno successivo. Il portavoce ha infine affermato che questi fatti dovrebbero servire a mettere bene in chiaro le circostanze nelle quali si svolge l'azione intrapresa dalla Marina giapponese contro i pirati durante le ultime settimane.

Le navi assegnate dall'Ammiragliato alla base di Singapore

LONDRA, 22

Si apprende che l'Ammiragliato ha deciso, in linea di massima, di assegnare permanentemente alle basi navali di Singapore le cinque corazzate della classe «Queen Elizabeth» insieme a una squadra di sei incrociatori, quattro o cinque flottiglie di cacciatorpediniere, una portaaerei ed almeno otto sottomarini. Però il trasferimento a Singapore di queste navi non potrà avvenire che verso il 1939, quando saranno a buon punto i lavori di allestimento delle nuove corazzate britanniche, due delle quali impostate in cantiere lo scorso gennaio.

La *Saturday Review* calcola che le spese autorizzate dal Governo britannico per il completamento e la fortificazione di nuove basi navali ed aeree nell'Oceano Indiano e nel Pacifico raggiungeranno entro il 1940 un totale di 30 milioni di sterline.

Quattro morti a Istanbul in una disgrazia aviatoria

ISTANBUL, 22

Nei pressi della città, da 2000 metri d'altezza, è precipitato quest'oggi un apparecchio-scuola militare che si è completamente sfasciato. Le quattro persone a bordo trovarono la morte.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto del Fascio di Monfalcone

Oggi alle 16, il Segretario federale presiederà il rapporto annuale del Fascio di Monfalcone.

Rapporti dei Fasci di Corgnale, Divaccia, Cave Auremiane e Senosecchia

Il Segretario federale presiederà domani i seguenti rapporti annuali dei Fasci di Combattimento: Corgnale, ore 9; Divaccia, ore 9.45; Cave Auremiane, ore 10.45 e Senosecchia, ore 11.45.

Riunione Commissione giudicatrice progetti Casa del Fascio

Alle ore 11 di lunedì 25 sono convocati presso la Federazione fascista i componenti la Commissione per il progetto della Casa del Fascio.

Corsi premilitari specializzazione FF. CC. G.

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha disposto che i corsi di specializzazione (classi 1917-1918) abbiano luogo nei giorni seguenti: alla domenica, dalle ore 9 alle ore 12: Trieste, Banne, Basovizza, Gropada, Monrupino, Monfalcone, Muggia, Prosecco, Sesana, Sgonico, Studeno, Trebiciano e Villa Opicina; al sabato dalle ore 14 alle 17: Aurisina, Corgnale, Cossana, Divaccia, Doberdò del Lago, Duttogliano, Fogliano, Grado, Pieris (e Turriaco), Prevallo, Ronchi dei Legionari, S.ta Croce di Trieste, Senosecchia, San Giacomo in Colle e San Pietro del Carso, S. Pier d'Isonzo, Tomadio, Postumia e Bucuie.

Per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

Il Banco Triestino di Credito e Risparmio ha comunicato al Segretario federale di contribuire con l'importo di lire 1000 per la Casa del Fascio e di lire 500 per la costruenda Colonia di Grado.

Il Segretario federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T. Batteria 142 e 144, 303 Manipolo mitraglieri, reparto trasmissioni e pattuglie avvistamento III settore nonchè addetti Comando III settore, *domani alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni.*

Reparto Sanità, *terzo settore oggi alle 18.30, in caserma, via Donadoni, per istruzioni.*

Ufficiali dipendenti *e qui residenti lunedì alle 19, in caserma, via Donadoni per conferenza settimanale.*

Prima Compagnia 58.a Battaglione. *Tutte le CC. NN., domani alle 7.30 in Caserma, via Ferriera 12, in divisa per istruzioni.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Giovani Fasciste. *Lunedì 25 alle 20 tutte le Giovani Fasciste sono invitate alla lezione di ginnastica che avrà luogo nella sede del Gruppo (via Caprin n. 7).*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi alle 19 seconda lezione di ginnastica. Si accettano giornalmente iscrizioni per i corsi di lingua tedesca, francese, inglese.*

G. U. F.

Sezione sportiva femminile. *Il «Guf» organizza un corso di educazione fisica della donna (ginnastica femminile a corpo libero) che sarà tenuto dalla signorina prof. Wally Modrini. A detto corso possono prender parte tutte le studentesse universitarie e medie. Per informazioni rivolgersi in sede (via Rossini 4) ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi alle 17 tutte le Giovani Fasciste della colonia «Rosa Maltoni Mussolini» si riuniranno in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28). Sarà presente la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili e le dirigenti della Colonia.*

Gita sull'Auremiano. *Il Fascio Femminile organizza per domenica 24 corr. una gita sull'Auremiano a mezzo camion attrezzato. La quota è fissata in lire 4, pranzo dal sacco. Ritrovo domenica 24 corr. alle 8.45 dinanzi la sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28). Le iscrizioni si chiudono entro questa sera alle ore 19.*

Comunità cattolica tedesca. Domani verrà celebrata nella chiesa della B. V. del Rosario alle 8.15 una santa Messa con canto e predica in lingua tedesca.

Il Dopolavoro del commercio organizza per domani, domenica, l'annunciata gita a piedi sul Monte Orsario. La partenza si effettuerà alle ore 7 dai portici di Chiozza e nel pomeriggio alle ore 13 dal Caffè Fabris. Le due comitive si daranno convegno alle ore 15 a Prosecco all'osteria delle «Nove sorelle». Pure domani avrà luogo, con inizio alle ore 18, il solito trattenimento danzante in sede «B».

Al Dopolavoro artigiani questa sera dalle 21 in poi prima festa danzante della stagione. Possono partecipare gli artigiani con i loro familiari. Per inviti rivolgersi alla segreteria (via Coroneo 8).

Il G. S. «Amatori» organizza per domani una gita a Fiume in automezzo, con partenza alle 8 da piazza dell'Impero. Partenza da Fiume alle 20, arrivo a Trieste alle 22.30 circa. Lire 12 per persona. Iscrizioni fino a tutt'oggi, in via Carducci 47 (caffè).

Il Podestà Salem a Miramare

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, volendo rinnovare il loro alto compiacimento al Podestà Salem per la sua riconferma in carica, lo hanno ricevuto ieri mattina al Castello di Miramare esprimendogli le loro più cordiali felicitazioni e trattenendolo quindi a colazione intima.

Un cinema italiano a Varsavia

VARSAVIA, 22

Con grande concorso di pubblico è stato inaugurato un nuovo splendido cinematografo dovuto all'iniziativa delle Assicurazioni Generali. Il locale, che per modernità di impianti e bellezza architettonica costituisce una superba affermazione italiana, presenterà periodicamente pellicole italiane.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 ottobre 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	10

I ringraziamenti del Duca d'Aosta per gli auguri del Rettorato provinciale

Al telegramma inviato dal Vicepreside della Provincia per il genetliaco di S. A. R. il Duca d'Aosta è pervenuta la seguente risposta:

«Vivamente grato ringrazio lei e Rettorato Provincia Trieste per gentili auguri ricambiando cordiali saluti. Amedeo di Savoia».

Il Generale Ugo Gola nuovo Comandante la Zona militare

Proveniente da Alessandria, è giunto in questi giorni nella nostra città ed ha assunto la sua carica il Generale comm. Ugo Gola, nuovo Comandante della zona militare di Trieste. Esprimiamo all'egregio Generale il più deferente benvenuto.

Domani tombola in Piazza Perugino

Domani tombola in piazza Perugino. Domani alle 16.30 avrà luogo in piazza del Perugino l'ultima tombola della stagione a beneficio delle organizzazioni dell'Opera Balilla. I premi ammontano a 2000 lire.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il Federale al rapporto del Fascio di Postumia

Fervide manifestazioni delle Camicie Nere di confine al Duce

Ieri sera Postumia ha festeggiato il rapporto annuale del Fascio. La cittadina era tutta illuminata. Ogni finestra aveva la propria decorazione di fiammelle, mentre fasci luminosi e scintillanti stelle ornavano le facciate degli edifici e la piazza principale. la palestra della Casa Balilla, dove è stato tenuto il rapporto, mostrava esternamente e internamente i segni della festa fascista. Il nome del Duce, la sua iniziale e il suo ritratto si ripetevano all'esterno e all'interno, dando, assieme all'invocazione inneggiante della massa, il preciso tono della bella adunata.

La cittadina in festa

Popolazione, fascisti in divisa, ufficiali, militi confinari, giovani e allegri ragazzi delle organizzazioni erano raccolti nella vasta palestra e sulla strada, per festeggiare il Federale e per porgergli il saluto del Fascismo di confine. L'adunata era indetta per le 19, e a quest'ora il comm. Grazioli è giunto a Postumia accompagnato dal Vicesegretario federale, dall'ispettore del Carso, dalla delegata provinciale del Fascio Femminile e dal magg. Blasinich-Bondi, componente del Direttorio federale. Attendevano il Federale il segretario del Fascio, il Podestà, il comandante del Presidio, il comandante la coorte della Milizia confinaria, i segretari dei Fasci e i Podestà della zona e tutte le autorità del luogo.

La palestra, dove l'entrata del Federale è stata accolta con una calorosa manifestazione di affetto, era letteralmente piena di fascisti. Nelle gallerie erano schierati Balilla e Piccole Italiane e sul palcoscenico le bandiere e i gagliardetti, al centro dei quali era quello del Fascio.

Cessato il grido col quale l'assemblea ha risposto al saluto al Duce, lanciato dal Federale, il dott. Carninci, segretario del Fascio di Postumia, ha incominciato la sua relazione che è stata una chiara e dettagliata illustrazione dell'attività del Fascio e delle associazioni dipendenti, dando una precisa misura di quanto lavoro è stato svolto e dell'alto spirito fascista che anima non solo gli iscritti al Partito, ma tutta la popolazione.

In memoria dei Caduti

Il segretario del Fascio, iniziando la sua relazione, ha confermato al Federale di avere per suo incarico, a nome del Fascismo postumiese, deposto fiori sulle tombe di Urk e dei Caduti del 24.o fanteria, per onorare in loro i Caduti per la Causa e quanti sui campi del Carso, in Africa e in Spagna hanno combattuto e sono morti per la grandezza della Patria e per la civiltà. Egli ha quindi esaltato con calde parole di plauso la partecipazione della gioventù di Postumia alla guerra d'Africa, salutando nel manipolo di reduci presenti al rapporto, quanti combattenti e operai hanno avuto l'onore di essere nelle file delle legioni che hanno conquistato l'Impero. L'oratore ha ricordato, con particolare rilievo, la partecipazione dei militi della Confinaria, che in rilevante numero sono partiti per l'A. O. I.

Prima di iniziare la sua relazione, il segretario del Fascio ha ordinato un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti.

Dopo avere rivolto a nome dei presenti, i quali si sono uniti con fervido applauso, un riconoscente saluto al Federale per l'opera da lui svolta, prima come segretario del Fascio di Postumia e ispettore di zona, poi come Federale, a favore della cittadina, il dott. Carninci ha rilevato l'atmosfera di schietta collaborazione nella quale si svolge ogni attività, ringraziando anche il cent. Campana per il contributo che egli porta nella sua qualità di ispettore di zona.

La relazione

Il relatore ha iniziato quindi l'esposizione dei dati che illustrano l'operosità dei vari settori, soffermandosi particolarmente a parlare dell'opera di assistenza, che si è svolta secondo i dettami del Duce, cioè andando in ogni forma verso il popolo. Così egli ha ricordato la distribuzione dei pacchi viveri, la partecipazione dei bambini alle Colonie, l'assistenza alla maternità ecc.

Esaminando poi la posizione delle organizzazioni, si è soffermato ad illustrare la buona attività dei Giovani Fascisti e delle Giovani Fasciste, del Fascio Femminile, la cui operosità è stata particolarmente lodata, delle massaie rurali, le quali si sono fatte iniziatrici di benefiche e utili iniziative, dell'Opera Balilla e quindi, via via, del Dopolavoro, dei ferrovieri, delle associazioni combattentistiche e d'arma, dell'Istituto fascista di coltura, della Radiorurale, dell'organizzazione e della situazione sindacale, del controllo dei prezzi ecc., mettendo in rilievo i risultati ottenuti in ogni campo e tributando meritate lodi ai dirigenti e a quanti hanno prestato la loro opera. La relazione del dott. Carninci è stata vivamente applaudita e lodata dal Federale.

L'elogio del Gerarca

Il comm. Grazioli, ringraziando il segretario del Fascio per le onoranze tributate ai Caduti, ha rivolto, con parole di alto sentimento, il pensiero ai Caduti per la Causa, ai Caduti della Milizia di frontiera, a quelli che sono caduti gloriosamente per la grandezza dell'Impero e a quanti sono morti per il trionfo della civiltà in terra di Spagna.

Egli si è compiaciuto quindi con il dott. Carninci per l'attività da lui svolta e per la minuziosa relazione che ha dato un quadro completo di questa attività e della brillante situazione del Fascismo postumiese, rivolgendo anche parole di plauso a quanti con lui hanno collaborato. Dicendosi certo che tale spirito di cooperazione e di entusiasmo continuerà anche in avvenire, il gerarca esalta la alta missione dei fascisti del Fascio di Postumia, «cittadina che se mostra — egli ha detto — nelle opere e negli aspetti esterni lo spirito del Fascismo, con l'adunata odierna mostra di portare questo spirito ben saldo anche nel cuore».

A questo proposito, il Federale esalta le qualità dei lavoratori della zona, i quali, nell'agricoltura e nelle industrie, operano secondo gli ordini del Duce per la sempre maggiore prosperità della Nazione. «Ogni lavoratore, egli dice, porta il suo contributo all'opera grandiosa che il Duce costruisce per la potenza imperiale dell'Italia nuova. Sotto ai suoi ordini ogni battaglia è una certezza e una vittoria». Quindi, dopo aver salutato — tra gli applausi dei presenti — i rappresentanti dell'Esercito e della Milizia, si rivolge ai giovani, incitandoli a crescere degni dei combattenti di Vittorio Veneto e dell'Africa, degni dei legionari di Spagna e soprattutto degni del Duce che ci ha ridato la Patria e la grandezza imperiale di Roma.

Il saluto al Duce col quale il Federale ha chiuso il suo discorso è stato ripetuto dieci volte dai presenti. L'adunata si è sciolta al canto degli inni fascisti.

PER L'INCREMENTO ZOOTECNICO

Il terzo concentramento a Sesana di torelli di razza bruno-alpina

Ieri mattina ha avuto luogo a Sesana, nel piazzale del mercato, il terzo concentramento di torelli di razza bruno-alpina, nati e allevati in provincia, con la partecipazione di 27 carri.

Il Federale ha visitato la Mostra-mercato», ricevuto dal dott. Leone Brunner, presidene della Società allevatori, dal comm. Stavro Santarosa, commissario dell'Ispettorato agrario, anche in rappresentanza della Provincia, dal prof. Vedovi, ispettore capo agrario, dai camerati dott. Jacchia e Favetta per la Cassa di Risparmio. Erano anche presenti l'ispettore di zona, il commissario prefettizio del Comune di Sesana, il segretario del Sindacato provinciale veterinari, l'ispettore agrario compartimentale e i rappre- di Gorizia e di Fiume; erano inoltre presenti molti veterinari e fu notato l'intervento di un gran numero di agricoltori.

Alla Mostra - mercato

Il Federale ha passato in rassegna i vari capi interessandosi delle loro caratteristiche che gli furono illustrate dal presidente della Società allevatori e dall'ispettore agrario. Il gerarca s'intrattiene lungamente con i proprietari sulle condizioni e l'organizzazione dei singoli allevamenti di bestiame esistenti nei vari centri del Carso e della provincia.

In occasione di questo concentramento è stato effettuato il controllo della genealogia di quasi tutti i soggetti. Sono stati inoltre notati dei vitelli discendenti da mucche che hanno dato una produzione di oltre 3000 e 4000 litri di latte in 300 giorni.

La Mostra ha dato modo di ammirare un gruppo di bestiame omogeneo e bene allevato ed è degno di nota il fatto che mentre la nostra provincia fino a qualche anno fa produceva annualmente un numero di quattro o cinque torelli di razza bruno-alpina, quest'anno ne furono allevati ben 49.

Ultimata la rassegna, si sono adunati intorno al Federale, oltre alle autorità e i dirigenti presenti, anche gli agricoltori partecipanti alla Mostra. Dopo che il presidente della Società allevatori ebbe ringraziato il Federale per aver voluto egli presenziare a questa manifestazione, l'ispettore capo agrario, a nome di tutti gli agricoltori, ringraziò il Federale per il suo costante interessamento e appoggio e gli confermò il proposito di tutti gli allevatori e agricoltori di continuare a operare con la stessa tenacia e fede per poter ottenere in avvenire risultati più cospicui nell'incremento della produzione agraria e zootecnica della nostra provincia.

L'incitamento del Federale

Ha quindi parlato brevemente il Federale, dicendosi lieto di potersi trovare fra i tenaci agricoltori del Carso, che egli ha il piacere di conoscere personalmente e la cui opera egli segue direttamente da parecchi anni. Dopo aver espresso il suo vivo compiacimento al presidente della Società allevatori, all'ispettore agrario, per l'organizzazione e la riuscita della Mostra, ha posto in rilievo tutta l'importanza del patrimonio zootecnico per l'economia rurale carsica che su di esso in gran parte è basato. Da ciò la necessità di aumentare i capi di bestiame in ogni centro, perchè esso costituisce l'elemento essenziale della ricchezza rurale e facendo ciò gli agricoltori adempiono inoltre ad un prezioso compito loro affidato dal Capo anche nel campo dell'autarchia economica.

Il Federale ha inoltre messo in rilievo l'affetto del Duce verso gli agricoltori, le larghe provvidenze del Regime in loro favore e si è detto certo che i camerati rurali del Carso sapranno operare con fede, capacità e tenacia anche in avvenire.

Il Federale ha infine comunicato che nelle sue prossime ispezioni in provincia non mancherà di visitare gli allevamenti di bestiame nei vari centri rurali.

Ha concluso levando il pensiero al Duce fra i vibranti alalà dei presenti.

Accompagnato dai dirigenti, il Federale ha quindi visitata la fiera del bestiame, dove erano presenti oltre 700 capi di bovini; anche qui si è affabilmente intrattenuto con numerosi agricoltori, informandosi minutamente dei prezzi praticati e della situazione agricola delle varie località.

Gli allevatori premiati

Ecco l'elenco degli allevatori premiati al concentramento torelli bruno-alpini di Sesana:

Sezione A: Fuk Giuseppe, Trieste (via Fabio Severo), 2.o premio lire 300; Ferrari ing. Celso, Prevallo (Crenovizza), 2.o premio lire 300; Turchi Antonio, Seppuglie (Tomadio) 3.o premio lire 200; Verdi Giuseppe, Senosecchia, 4.o premio lire 100; Zava Fioravante, Oblisca (Crenovizza) 4.o premio lire 100; Zava Fioravante, Oblisca (Crenovizza) 4.o premio lire 100; Mosina Giuseppe, Trebiciano, 4.o premio lire 100; Rebec Luigi, Divaccia, 4.o premio, lire 100.

Sezione B: Canciani Giovanni, Sirie 1 (Sesana), 1.o premio lire 500; Galussi Francesco, Storie (Sesana) 1.o premio, lire 500; Jogan Lorenzo, Uttoglie (Tomadio) 2.o premio lire 350; Vadnjal Giovanni, Mattegna (Villa Slavina) 3.o premio lire 200; Canciani Giovanni, Sirie (Sesana) 3.o premio lire 200; Valenti Paolo, Lesece (Divaccia) 3.o premio lire 200; Cebulc Francesco, Orle (Sesana) 4.o premio lire 100; Ente Rinascita Agr., Scule (Crenovizza) 4.o premio lire 100; Funa Giovanni, Sella (S. Giacomo in Colle) 4.o premio lire 100.

Avvenuta la premiazione si è aperto il mercato, con numerose contrattazioni a prezzo soddisfacente. Diversi soggetti sono stati venduti anche per altre province, come quella di Fiume, di Treviso, ecc. Le quotazioni si sono aggirate sulle 2800 lire, con punte di 3200.

La Mostra d'arte popolare s'inaugura stamane alla Borsa

Questa mattina, alle 11.30, alla presenza di tutte le autorità cittadine verrà inaugurata la Mostra d'arte popolare organizzata dal Comitato delle arti popolari del nostro Dopolavoro Provinciale. La Mostra, allestita nei locali terreni del Palazzo della Borsa Vecchia, desterà indubbiamente l'interesse del pubblico in quanto raccoglie in sè l'espressione più spontanea di quella che è e fu l'arte popolaresca.

Alle 12.30 la Mostra sarà aperta al pubblico che vi potrà accedere acquistando il biglietto d'ingresso al modico prezzo di centesimi 50.

In seguito l'orario sarà dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

ASTERISCHI

Nozze d'oro

Ricorrono oggi cinquant'anni dal giorno in cui Virgilio Bidoli e Genoveffa Bosutti legarono le loro esistenze in Campone di Udine. In S. Giusto si celebrano stamane le nozze d'oro e i vispi vecchietti sono attornati dalla figlia, dalle nipoti, da una pronipotina e da una larga schiera di parenti e amici. Rallegramenti e auguri.

Vie chiuse al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura, a partire da lunedì 25 corr., la via Dante Alighieri, nel tratto dalla piazza Umberto I alla via Genova e la via Ponchielli nel tratto dalla piazza Umberto I alla via S. Caterina, resteranno chiuse al transito dei veicoli per la durata dei lavori stessi.

Il ballo di domani al Ferroviario. Domani sera, dalle 18.30 in poi, avrà luogo nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario l'annunciato trattenimento danzante della domenica. L'accesso alla sala sarà permesso a tutti coloro che possiedono la tesserina, che viene rilasciata in Segreteria dalle 18 alle 19.

Un dovere dei genitori:

iscrivere i figli alla Mutualità scolastica

Con il nuovo anno scolastico la Federazione provinciale di Trieste della mutualità scolastica entra nel suo quinto anno di vita. Dalla sua istituzione ad oggi i principi della mutua assistenza e della previdenza sociale si sono bene affermati nelle nostre scuole e il numero degli alunni associati è andato sempre aumentando: nel 1936-37 essi erano 4932.

Fini igienici e sociali

Scopo precipuo della mutualità scolastica è l'educazione alla previdenza, al risparmio e alla reciproca assistenza degli scolari e si esplica col dare aiuto ai soci malati e cure preventive ai soci gracili e predisposti e con l'istituzione di opere assistenziali; col promuovere l'educazione al risparmio, alla previdenza, all'igiene; con l'iscrizione dei soci che versano la quota completa di lire 10 annue all'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, utile ai fini dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

Nel 1936-37 la Federazione di Trieste ha speso le seguenti somme per le varie sue attività assistenziali: per sussidi ai soci ammalati lire 3102.50, per medicinali e ricostituenti lire 857, per cure dentistiche lire 3410.80, per rette nelle Colonie estive lire 9993, per l'iscrizione dei soci all'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale lire 18.300.

L'attività della mutualità scolastica è pertanto consona alle direttive del Regime, in quanto mira al miglioramento della razza e alla formazione del cittadino fisicamente sano e robusto e ad instillargli i sentimenti di previdenza e risparmio che sono virtù fondamentali del nostro popolo.

La Federazione si propone di intensificare in profondità e in estensione nel nuovo anno la sua opera assistenziale agli associati; di rendere più sensibile la distribuzione dei ricostituenti e di estendere ad altri centri della Provincia la cura odontoiatrica che ha incontrato tanto favore presso le famiglie degli associati delle zone di Monfalcone, Ronchi, Sesana, Postumia.

25 cent. per settimana

Occorre però che al fervore della Federazione corrisponda da parte delle famiglie una maggiore comprensione dei fini della mutualità scolastica e dei vantaggi prossimi e lontani che godono gli alunni iscritti, con un sacrificio lievissimo: lire 10 annue, pagabili in rate settimanali di centesimi 25.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Ieri sera si è riunito il Direttorio del «Guf», presieduto dal segretario. Dopo aver preso in esame gli sviluppi dell'attività futura della Sezione laureati e diplomati, con riflesso anche alle direttive fissate dal vicesegretario dei «Guf» al rapporto di Ferrara, il segretario ha riferito sulla costituzione del Nucleo universitario a Monfalcone, che avrà luogo ai primi di novembre. E' stato in seguito esaminato il programma dell'attività sportiva delle varie sezioni, tenuto conto delle variazioni che sono state e saranno apportate al regolamento dei Littoriali. L'addetto sportivo si è intrattenuto particolarmente sulla attività della Sezione pallaovale e sul programma della Sezione femminile.

Il segretario infine ha riferito sulla partecipazione dei gerarchi del «Guf» al gran rapporto del 28 Ottobre a Roma e sulla premiazione dei Littori e delle fasciste universitarie campioni per l'anno XV, che avrà luogo lo stesso giorno a Roma.

Alla Ginnastica domani, dalle 20.30 in poi, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento

Riunione dell'Unione interprovinciale aziende credito e assicurazione

Martedì 19 si è riunito sotto la presidenza del cav. uff. avv. Sergio Ara, il Comitato dell'Unione Interprovinciale di Trieste della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione.

Dopo aver salutato il dott. Oreste Rozzo, che ha assunto la carica di presidente del Sindacato Interprovinciale delle Casse rurali, agrarie ed enti ausiliari, in sostituzione dell'avv. Umberto Fornasaro dimissionario, il presidente ha portato a conoscenza del Comitato le designazioni effettuate dall'Unione per la rappresentanza delle aziende confederate nelle commissioni provinciali e distrettuali delle imposte dirette e indirette, giusta le norme del R. D. L. 7 agosto 1936.

La relazione dell'avv. Sergio Ara

Ha passato poi in rapida rassegna, constatandone la piena efficienza, l'attività dei Sindacati di categoria, svolta in effettiva collaborazione con gli uffici dell'Unione e, rilevando come l'interessamento delle autorità per le questioni e per i problemi dell'organizzazione dimostri con quanta vigile cura gli organi del Partito seguono l'opera dell'organizzazione stessa, ha precisato alcune direttive confederali in materia di trattazione di accordi integrativi e di vertenze individuali del lavoro; ha richiamato l'attenzione del Comitato sul contratto nazionale testè stipulato tra la Federazione dei dirigenti delle imprese di assicurazione e le imprese stesse, contratto che ha disciplinato il rapporto di lavoro di una benemerita categoria.

Il presidente ha infine data comunicazione delle intervenute modifiche allo Statuto confederale ed a quello delle Federazioni nazionali, informando in pari tempo che, in sostituzione della Federazione nazionale fascista degli istituti di credito ordinario, è stata costituita la Federazione nazionale fascista degli istituti di credito di diritto pubblico e delle Banche di diritto pubblico.

Sempre per effetto del nuovo assetto conferito all'inquadramento, la Federazione nazionale fascista degli agenti di assicurazione ha assunto la denominazione di Federazione nazionale fascista agenti di assicurazione e di credito, e la Confederazione ha costituito due nuove unioni interprovinciali a Venezia e a Bolzano.

La situazione contrattuale

Il direttore dell'Unione camerata Ruiz ha quindi riferito sulla situazione contrattuale delle categorie ed in ispecie sull'intervenuto accordo integrativo per la provincia di Udine del contratto nazionale per i dipendenti dagli esattori e ricevitori delle imposte dirette e sullo stato delle trattative per l'accordo integrativo dei dipendenti esattoriali della provincia di Pola.

Si è soffermato, illustrandolo, sul contratto nazionale per gli operai, guardie notturne e personale di fatica alle dipendenze delle aziende di credito, categoria di dipendenti che per la prima volta è stata regolata da un contratto collettivo, e sulle trattative per i relativi accordi integrativi.

Ha quindi richiamato l'attenzione del Comitato sul contratto nazionale concernente la costituzione della Cassa assegni familiari pei lavoratori dipendenti dalle aziende del Credito, della assicurazione e dei servizi tributari appaltati; sul decreto riflettente la speciale licenza da concedersi agli impiegati che contraggono matrimonio, specificando che tale licenza non incide su quella spettante per ferie a norma del contratto di lavoro; sul nuovo regolamento per il fondo di previdenza a favore di impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, e sulle modifiche apportate agli aggi di riscossione delle imposte dirette, e posto a carico dei Comuni gli aumenti di retribuzione concessi al personale dipendente dagli appaltatori delle imposte di consumo.

Le Casse rurali

Passando all'esame delle controversie individuali del lavoro, ha constatato che esse tendono a decrescere, e che ciò è indubbiamente dovuto, oltre che alla regolamentazione contrattuale cui i Sindacati e l'Unione provvedono, anche a quello spirito di comprensione e disciplina che ha sempre animato le aziende.

Ha riferito infine sulle commissioni di collocamento del personale disoccupato e sul numero delle assunzioni effettuate delle aziende.

Il dott. Rozzo ha da ultimo esposto ampiamente i criteri che il Sindacato interprovinciale delle Casse rurali, agrarie ed enti ausiliari, intende seguire sia nel campo assistenziale sindacale, sia in quello tecnico, soffermandosi ad esaminare la particolare situazione delle Casse rurali di ciascuna provincia di giurisdizione.

Il presidente dell'Unione, ha quindi chiuso la discussione rivolgendo ai presidenti di Sindacato ed ai delegati delle Federazioni nazionali il suo ringraziamento per l'opera prestata.

La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Gli abilitati dell'Istituto magistrale maschile

Dal 29 settembre al 14 ottobre si tenne presso il R. Istituto magistrale «Duca d'Aosta» la sessione autunnale degli esami di abilitazione magistrale. Dei 22 candidati interni e 37 esterni presentatisi davanti alla terza Commissione, conseguirono l'abilitazione 22 candidati interni e 30 esterni. Gli abilitati sono: Arnerich Giovanni, Berrani Lucio, Bidussi Giordano, Brazzafolli Armando, Cadel Attilio, Cicchetti Luigi, Cicutto Umberto, Cok Agostino, Corsini Lino, Corti Rosa, Curci Italo, Deboni Bruno, Dordolin Lino, Dreossi Luciano, Eliani Ermanno, Furlan Egidio, Gatti Luigi, Grafitti Vinicio, Grillo Angelo, Ladich Antonio, Marassi Giovanni, Menossi Romano, Moraldi Ruggero, Moscovita Ferdinando, Moretti Leonida, Norbedo Pietro, Paradiso Aurelio, Pauletti Velimiro, Piccinato Massimo, Puisina Michele, Riccio Bergamas Stelio, Romanello Ferruccio, Senardi Francesco, Sturli Luisella, Tasso Pino, Tomicich Agostino, Turk Odette, Turri Giordano, Turrini Clementina, Ventura Mario, Viezzoli Mario, Vittori Vittore, Zuliani Carla, Contento Ferruccio, Ceschi Ugo, Fantin Alfredo, Gioffrè Domenico, Vecchiet Irma, Venuti Gina Maria, Vicino Nunzio, Zago Mario, Zamagna Mario.

Doppio scontro automobilistico
Una signora e un bambino feriti

Un doppio incidente automobilistico, che per un vero miracolo non ha avuto conseguenze gravi, è avvenuto ieri nel pomeriggio sulla strada di Gorizia, a circa due chilometri da Farra, ove una vetturetta Fiat 500, proveniente da quest'ultima località, volendo sorpassare un'altra macchina, è andata a cozzare in piena corsa contro un'automobile che procedeva in senso inverso, proveniente da Gorizia e diretta a Farra, e in cui si trovavano viaggiatori di Trieste. Al volante della Fiat 500 sedeva una signora, che aveva accanto a sè un bambino di sei anni. Nell'urto, la Fiat 500 è rimasta quasi completamente schiacciata, mentre il bambino veniva sbalzato sulla strada e per poco non andava a finire sotto le ruote della macchina che la vetturetta aveva appena sorpassato. Al volante della predetta macchina si trovava il negoziante triestino signor Luigi Cosmini, il quale, con mirabile sangue freddo e con grave pericolo, ha sterzato bruscamente, evitando così l'investimento del bambino. La sua macchina è andata a sbattere contro un albero, schiantandolo. Il signor Cosmini ha raccolto il bambino e lo ha portato in una casa vicina. Anche la signora, che era semisvenuta, è stata trasportata con un'altra macchina sopraggiunta, a Gorizia.

Tanto il signor Cosmini che i viaggiatori triestini che si trovavano sull'altra macchina sono rimasti illesi.

Una moto contro un'autocorriera

Abbiamo da Abbazia:

L'altro ieri, alle 7.15 al largo dei Legionari avvenne uno scontro tra una motocicletta e un'autocorriera. L'autocorriera proveniente da Fiume si era appena fermata, quando sopraggiunse, dalla parte di Abbazia, una moto montata da due giovani. La moto, anzichè proseguire a destra, fatto uno scarto, andò a sbattere contro le pesante autocorriera, scaraventando il guidatore e il suo compagno a terra. Soccorsi dagli autisti del «Cisa» e da alcuni passanti i feriti vennero trasportati il primo, l'operaio Francesco Corich, abitante ad Apriano, che appariva seriamente ferito, con l'autoambulanza all'ospedale di Fiume, mentre l'altro, Antonio Ribarich, addetto alla Manifattura tabacchi di Fiume, abitante a Vasania 72, che aveva riportato varie ferite di natura non grave, all'ospedale di Abbazia.

Nel Dopolavoro di S. Dorligo

Il Segretario federale, presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha ratificato le nomine del Direttorio del Dopolavoro di S. Dorligo della Valle così composto: fascisti Ercole Rovinetti, presidente; Cova rag. Luciano, segretario; Stabili Arturo, Jerzog Giuseppe e Jerzog Antonio, membri.

Ha inoltre ratificato le nomine dei seguenti componenti la Commissione tecnica: fascisti dott. Ernesto Roncali, per l'assistenza sanitaria; Stabili Arturo, per l'assistenza sociale; Satti Isidoro, per la cultura popolare; Bolsi Giuseppe, per l'educazione artistica; Zeriali Federico, per lo sport; Chitaro Carlo, per l'escursionismo; Bandi Lorenzo, per l'attività ricreativa.

Il Dopolavoro ferroviario offrirà questa sera ai suoi soci, nella sede di S. Vito, due attraenti spettacoli cinematografici con inizio alle 19 e alle 21. Nella sede Vittorio Veneto, alle 18.45 e alle 21 spettacolo vario con la proiezione di un interessante film. Domani, cinematografo nelle sedi: Vittorio Veneto alle 15.30, S. Vito alle 17, 19 e 21.

Al Dopolavoro «Crda» questa sera alle ore 21 inaugurazione dei trattenimenti danzanti in sede. Domani dalle ore 17 alle 20 concertino di musica varia; dalle ore 21 alle 24 trattenimento.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La settima giornata del campionato di calcio

Possibile congiungimento di squadre al vertice della graduatoria

Se il fattore campo dovesse aver ragione su tutta la linea, domani si avrebbero cinque squadre al comando della graduatoria con uguale punteggio. Sarebbe un coagulamento alquanto curioso e poco comune, perchè di solito, dopo sette giornate di lotta, le posizioni sono già abbastanza chiaramente delineate.

Le posizioni all'avanguardia

Spieghiamoci. Attualmente la tabella vede al primo posto due squadre a dieci punti (Roma e Juventus) e tre squadre al secondo posto con 8 punti, ma, mentre la coppia di testa è chiamata a prodursi su campi esterni, il trio Ambrosiana-Lazio-Torino giuoca in casa e contro avversari non eccessivamente pericolosi. L'accennato congiungimento generale delle squadre più in vista potrebbe dunque verificarsi.

Ma si vede subito che il ragionamento è alquanto superficiale e aleatorio e che il suo punto di maggior debolezza e di più facile contestazione riguarda le due squadre di testa. Che il terzetto inseguitore possa raggiungere quota dieci e forse anche senza eccessive difficoltà è ammissibile e anzi probabile: l'Ambrosiana ospitando un Napoli incompleto (Rocco è a Trieste per curare uno strappo muscolare), la Lazio ricevendo la visita di un Bari piuttosto male in arnese, il Torino aspettando la Liguria, che è più pericolosa del Napoli e del Bari ma forse non ancora abbastanza da minacciare i granata. Non è però altrettanto probabile che il fattore campo trionfi a Bologna e specialmente a Firenze, non è in altre parole prevedibile che la Roma esca battuta dal Littoriale ed è addirittura quasi inconcepibile un pronostico sfavorevole per la Juventus, che al Berta dovrebbe vincere o, nella peggiore delle ipotesi, pareggiare contro una Fiorentina che, passando da uno scivolone all'altro, minaccia di precipitare. Scarse probabilità dunque, che l'accennato congiungimento abbia a verificarsi, più facile invece che domani a sera si abbia una sola squadra (la Juventus!) al comando della graduatoria.

La Triestina a Genova

Una tra le partite più incerte e interessanti della giornata è quella di Genova. Le ultime notizie dal campo triestino non sono incoraggianti: la squadra parte per Genova priva di Colaussi e di Loschi, entrambi indisposti. Ferrari prende il posto di terzino al fianco di Gaigherle e una recluta, Grezar, entra in linea tra gli attaccanti, al posto di Busidoni, che dal medico è stato consigliato a un riposo di un mese. In compenso riprende Pasinati e la squadra sarà in campo nell'ordine seguente: Tricarico; Gaigherle e Ferrari; Bortolutti, Ranciglio e Spanghero; Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo e Tumiati.

A sua volta il Genova annuncia una formazione di ripiego dovuta all'assenza dell'infortunato Perazzolo. La carta parla a leggero favore del Genova ma i rosso-alabardati non si dànno per vinti e promettono anzi di impegnare a fondo ogni risorsa per smentire il pronostico.

Due partite d'importanza circoscritta a Bergamo (Atalanta-Lucchese) e a Livorno (Livorno-Milan) ma due buone occasioni per le squadre di coda di guadagnare un po' di quota.

Il campo del Testaccio giudicato impraticabile
La Roma giuocherà allo Stadio del P. N. F.

ROMA, 22

La presidenza della Federazione italiana giuoco calcio, preso atto dell'ordinanza del Prefetto di Roma con la quale vengono vietati gli spettacoli calcistici sul campo del Testaccio per lo stato precario delle tribune in legno, ha concesso, a domanda dell'A. S. Roma, l'autorizzazione a giuocare le partite di campionato della prima squadra e quelle di Coppa Italia sul campo di altra società. La concessione di cui sopra è temporanea e non potrà oltrepassare la durata del campionato in corso.

Sembra accertato che la Roma accordatasi con la Lazio giuocherà le rimanenti partite della stagione in corso sul campo dello Stadio del Partito.

Ponziana - Fiumana
Campo S. Andrea, domani, alle 15

Il Ponziana, dopo la faticata vittoria sulla Caratese, ha svolto durante tutta la settimana un intenso allenamento che si è concluso nel pomeriggio di ieri, con una seduta che ha permesso di constatare le buone condizioni fisiche e tecniche di tutti gli uomini. Nulla dovrebbe essere mutato dalla formazione vittoriosa di domenica scorsa, che pur non convincendo a fondo, ha lasciato intravvedere la possibilità di un miglioramento.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduto, alle ore 13.15, da una partita fra i ragazzi del Ponziana e dell'«Acegat», valevole per il campionato della Sezione Propaganda.

I campionati alle armi per ufficiali del R. Esercito

ROMA, 22

Si sono concluse le gare di campionato di scherma e tiro per gli ufficiali del R. Esercito. Ecco le classifiche. Campionato di tiro col fucile: 1) ten. col. Rondina Ermenegildo (C. A. Napoli); 2) magg. Ballanti (C. A. Roma); 3) cap. Campana (Div. «Assietta»). Campionato di tiro con la pistola: 1) magg. De Albertis Carlo (C. A. Firenze); 2) cap. Airoldi (Div. Celere «Emanuele di Savoia»); 3) cap. Maglietta (Div. «Leonessa»). Primo assoluto, partecipante fuori gara, il cap. Egizi Alfredo (Div. «Pusteria); 2) a pari merito col primo classificato, ma partecipante fuori gara, ten. col. Dal Negro Pier Luigi (Div. Granatieri di Sardegna).

Campionato di spada: 1) ten. Tolu Enzo (C. A. Bolzano); 2) ten. Ammone (C. A. Bolzano); 3) magg. Chiappetti (C. A. Milano). Campionato di sciabola: 1) ten. di Martino Umberto (C. A. Bologna); 2) ten. col. Macri (C. A. Libia); 3) magg. Sormano (C. A. Torino). Campionato di fioretto: 1) ten. col. Bertinetti Marcello (C. A. Torino); 2) ten. Pacini (C. A. Milano); 3) I cap. Pezzana (C. A. Torino). Gara fra sottotenenti di scherma. Spada: 1) sottotenente Canizzo Vincenzo (C. A. Milano); 2) sottotenente Jeni (C. A. Sicilia); 3) sottotenente Perno (C. A. Roma). Sciabola: sottotenente Munda Salvatore (C. A. Trieste); 2) sottotenente Di Paola (C. A. Roma); 3) sottotenente Ricci (C. A. Roma). Fioretto: 1) sottotenente Camera Giovanni (C. A. Roma); 2) sottotenente Ponzi (C. A. Milano); 3) Minuzzi (C. A. Roma).

Il Tennis Milano sfida il Tennis Parioli

ROMA, 22

Il Tennis Milano ha inoltrato una sfida al Circolo Tennis Parioli di Roma per la coppa Brion (campionato italiano squadre di prima categoria). La sfida, a quanto ci risulta, è stata convalidata dalla Federazione italiana di tennis e l'incontro dovrebbe aver luogo il 30 e 31 ottobre a Roma, sul campo del Circolo Parioli, detentore del titolo.

Il riuscito campionato di tennis del Dopolavoro «Crda»

In questi giorni sui campi del Dopolavoro «Crda» si è concluso brillantemente il campionato sociale di tennis per l'anno XV. Al campionato presero parte ben 50 dopolavoristi.

Campione sociale è risultato il giovane e promettente Mauro Babuder, che nella finale ha avuto ragione sull'anziano ma pur sempre brillante giocatore Aggio Palisca, dopo 4 combattuti incontri. Veramente emozionante è stata la lotta per il primato del singolare signore fra la signora Damiani e la signorina Saffaro, chiusasi in favore della prima dopo un incontro durato 2 ore. Nel doppio uomini la coppia Palisca-Musca, molto bene affiatata, ha piegato nella finale la coppia Babuder-Potrebin. Nel doppio signore ha vinto la coppia Damiani-Bandelli in un bellissimo incontro con la coppia Saffaro-Sollinger. Nel doppio misto la coppia formata dalla esordiente signorina Ziani, una vera promessa, e dal signor Babuder è emersa in due combattuti incontri con la coppia Saffaro-Musca.

Una centuria di ciclisti nell'odierno Giro di Lombardia
Bartali gran favorito

MILANO, 22

La 33.a edizione del Giro ciclistico di Lombardia ha avuto la sua vigilia perfettamente in carattere con le classiche gare di chiusura: pioggerella insistente e gelida. Le strade, dunque, almeno nei tratti non asfaltati, saranno domani faticose. Quest'anno l'ultima gara della stagione non attraverserà come di consueto Varese e il percorso sarà aumentato di circa 10 chilometri. In totale saranno da percorrere 252 chilometri.

Naturalmente il favorito della prova è Gino Bartali. Alla punzonatura delle macchine dei concorrenti, effettuatasi nei locali della Gazzetta dello Sport, tutti i migliori si sono presentati ad eccezione di Bergamaschi, Mara, Di Paco, Trogi, un italiano residente a Marsiglia, Sessa e Minasse. 103 concorrenti prenderanno il via domani mattina alle 8.30, agli ordini del Federale di Milano.

I pugilatori terza serie hanno iniziato a Torino il campionato nazionale

TORINO, 22

Centotre pugilatori, giunti da ogni parte d'Italia, hanno iniziato oggi la disputa delle eliminatorie dei campionati pugilistici nazionali di terza serie. La prima impressione lasciata dagli incontri è complessivamente buona. Numerosi sono gli atleti stilisticamente bene impostati; tutti poi sono animati da un ardente spirito agonistico, cosicchè si prevedono combattimenti interessanti nelle semifinali e nelle finali. Dai quarti di finale sono usciti 32 pugilatori, che domani sera disputeranno le semifinali. Gli incontri di finale sono fissati per domenica.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani dalle 16 alle 21 trattenimento iscritti alla Sezione A, loro familiari e invitati.

«Dimm». Sezione A: Domani gita con automezzo sull'altipiano di Sebreglie (Santa Lucia). In sede dalle 18 alle 21 trattenimento danzante. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine, signore e signorine. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale. — Sezione B: Questa sera dalle 20.30 in poi un trattenimento di danza. Domani passeggiata alla volta di Prosecco. Partenza alle 9 dalla sede sociale. Alle 20.30 trattenimento di danza.

Cooperative Operaie. Domani dalle 19 trattenimento in sede, Raffineria 6.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 in poi e domani dalle 19 in poi, trattenimento danzante.

«F. Corridoni». Oggi dalle 16.30 alle 20 nella sezione A trattenimento

Bancari. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento di danza

«R. Pitteri». Questa sera in sede trattenimento danzante

Ferroviario. Oggi nella sede «Vittorio Veneto» cinematografo alle 18.45 e 21; sede «S. Vito» cine alle 19 e 21. Domani sede «Vittorio Veneto» ore 15.30 cinematografo e alle 18.30 ballo; sede «S. Vito» alle 17, 19 e 21 cine.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani, tempo permettendo, escursione in Carnia, partenza automezzo alle 5.30. Iscrizioni entro le 21 di questa sera.

«Gars». Domani, tempo permettendo, escursione in Carnia, partenza automezzo alle 5.30. Iscrizioni entro le 21 di questa sera.

TEATRI E CONCERTI

"Centocinquanta la gallina canta,,
Domani in Sala Massima

Domani, nella sala massima di via Coroneo, alle ore 10.30 avrà luogo la prima rappresentazione della tanto attesa storiella di Carolus «Centocinquanta la gallina canta». Piccoli e grandi si divertiranno un mondo ai casi strani e alle peripezie rare che accadono alla nobile madama Dorè, alle sue figliole, all'Orco Trementina, allo Scimpanzè dispettoso ed all'Orso matematico. I filodrammatici sono diretti da Renato Paggiaro e Umberto Giorgomilla.

La vendita dei biglietti è fatta ancora tutto oggi al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e domani alla cassa della sala massima ai seguenti prezzi: lire 2 ingresso; lire 1 posto a sedere.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «Artigli nell'ombra», con W. Birgel e nuova rivista Compagnia Mariani «E' scappata Fifì». Segue: «La presa di Malaga».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Incontro a Parigi», Paramount, con Claudette Colbert, Robert Young, Melwyn Douglas.

Nazionale. 16: «Amore in corsa», con Joan Crawford, Clark Gable e Franchot Tone. Segue: «Ladri di formaggio», cartone a colori Metro.

Excelsior. 16: Prima: «L'uomo di bronzo» con E. G. Robinson e Bette Davis.

Principe. 16: Il più grande successo d'ilarità: «Gli ultimi giorni di Pompeo», trionfo di Viarisio e Pilotto. Segue: «Aspra scalata al Civetta».

Italia. 16: «Sentiero della felicità» (Piccola amante) inno di spensieratezza e d'amore, con Simone Simon.

Regina. 16: «La dominatrice», ardimenti in un mondo d'avventure, con Barbara Stanwyck e P. Foster. L. 1.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «Il Mercante di schiavi» film d'eccezione Fox con Wallace Beery e Warner Baxter.

Reale. 16: «Facce false», il giallo dei gialli con Virginia Bruce.

Garibaldi. 16: «La sedia del testimone», con Ann Harding. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Il pugnale scomparso», lotta di astuzia di Charlie Chan contro Boris Karloff. L. 1.

Massimo. 15.30: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Canto e musica deliziosa di F. Lehar. L. 1.

Moderno. 15.30: Succ.: «Troppo amata», con gli amanti Taylor-Crawford.

Odeon. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», a colori, con Sylvia Sidney.

Armonia. 15.30: «Mosca-Sciangai», Pola Negri. Nuova varietà Comp. De Rosè.

Azzurro. 16: «Seguendo la flotta» brillante con Ginger Rogers e F. Astaire.

Savoia. 15.30: «Pensaci Giacomino!», col compianto Angelo Musco.

Popolo. 15.30: «Maria di Scozia», con K. Hepburn e V. March. Tragico appassionante amore all'ombra di un trono.

Vittoria. 16: «Giulietta e Romeo» (La più bella storia d'amore) con Norma Shearer e Leslie Howard.

Centrale. 15.30: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.

Adua. 15.30: «Un affare misterioso», il re dei gialli con Paul Wegener.

Venezia. 15.30: «Il Re dell'opera», le gemme più preziose della lirica nell'arte inimitabile di Lawrence Tibbet. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Capitan Gennaio», con la piccola celebre Shirley Temple

Argentina. 15.30: «Terra senza donne», Jeannette MacDonald, N. Eddy. Top.

Roma (Servola). Venerdì e sabato ore 18.30; domenica ore 16: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette MacDonald. L. 1.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Ore 17.30: Tè danzante. Ingr. libero. 21: Trattenimento familiare. Orchestra Mazza.

Cronaca giudiziaria

Il volo di due biglietti da mille

(*Tribunale penale*) Un giorno dello scorso maggio, un'impiegata della ditta Paul e Krelich, consegnava al capostazione di Campo Marzio, due biglietti da mille, necessari per un'operazione di svincolo. Senonchè, quando il funzionario fece per prendere le due banconote, notò, con sua gran meraviglia, che le stesse erano sparite.

Dalle indagini prontamente esperite si ritenne, per una serie di indizi, che a commettere il furto fosse stato tale Guglielmo Cascone, di 41 anni. Costui, per quanto avesse tentato di dimostrare, con un alibi, la sua innocenza, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Rinviato a giudizio, il Cascone è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione. Il capostazione, Domenico Barbarisi, s'era costituito parte civile con l'avv. Zennaro.

Il Tribunale, udito l'imputato, la parte civile, nonchè una dozzina di testimoni, ha concluso nella richiesta della difesa, di assolvere il Cascone per non avere commesso il fatto.

Presidente comm. Colombis; giudici Blando e Zerboni; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Gius. Presti; cancelliere dott. de Paoli.

La calunnia è un venticello...

(*Pretura penale*) Saputo che il calzolaio Emilio B. e la figlia di questi, Giustina, andavano spargendo voci calunniose sul suo conto, la signora Luigia R. decise di prendere seri provvedimenti. Una mattina, affrontato il B. nell'atrio di uno stabile di via Crispi, lo invitò a spiegare il motivo di quella sua aperta acrimonia.

— E' vero che lei va calunniandomi? Perchè? Dica! Risponda! Perchè mi calunnia?

Il B., da buon diplomatico, stringendosi nelle spalle, preferì non rispondere.

— Parli! Dica perchè va spargendo tali voci sul mio conto!

— Mah!...

— Cosa ho fatto a lei e a sua figlia? Dica!

— Mah!...

Visto che il B. si ostinava a restare muto come un pesce, la R. si affrettò, per la tutela del suo onore, a presentare regolare querela.

Ieri, davanti al Pretore, si è svolto il processo. Il B. e sua figlia Giustina hanno negato ogni addebito. Sono sfilati dei testimoni e quindi, sulla raccolta delle risultanze di causa il Pretore ha ritenuto di assolvere il B. per non avere commesso il fatto e condannare invece la Giustina, per ingiurie, a 50 lire di multa col beneficio della non menzione nonchè al pagamento delle spese.

Pretore dott. Palumbo; parte civile avv. Kezich; difesa avv. Neri; cancelliere Sterni.

RADIO

Programmi del 23 ottobre 1937-XV:

GRUPPO TORINO: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.40: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia umoristica sonora e cantata di Marchesi. — 16.30: Impressioni sul Giro ciclistico di Lombardia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica di jazz. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «I lavoratori tedeschi in Italia». — 19: Musica varia. — 20.30: S. E. Mons. Celso Costantini: «La giornata missionaria». — 20.40: Musica varia. — 21: «Terra nostra», commedia in tre atti di Arturo Rossato. — 22.30: Selezione di canzoni Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «L'oro del Reno», prologo della Trilogia «L'anello del Nibelungo», parole e musica di Riccardo Wagner, versione ritmica dal tedesco di A. Zanardini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

Collocamento gente di mare

Situazione del 23 ottobre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 350. 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43. 44. 45. 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108. 111 112. 113. 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 86 bis, 91, 92, 95, 96; giovani coperta I: 28, 29, 32, 32 bis, 34; giovani coperta II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 23, 24, 25, 27, 30; fuochisti: 78, 46, 79, 62, 80; fuochisti carbone: 18, 19, 21, 23, 24; carbonai: 29, 30. 31, 32 34.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 27, 29, 31, 32, 33; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 9, 10, 11, 13, 14; giovani coperta II: 1, 7, 9, 10, 11; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 8, 9, 10, 11, 13; ingrassatori carico: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 9, 10, 11, 12, 13; giovani macchina: 14 18, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76. 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9. —, —, —, —

Turno Adriatica: Marinai: 83, 84, 85, 86, 87; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 61, 51, 62, 53, 63; carbonai: 14, 15, 16, 16 bis, 17; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 145, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 60, 62; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia: 1 marinaio passeggeri, 1 giovane coperta II.

Turno Adriatica: 1 marinaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Severino, Domizio, Benedetto.

DECESSI (22 ottobre 1937-XV): Dal Bello Albina, a. 41; Azzoni Argia, a. 29; Mitis Antonio, a. 75; Bussanich in Scepini Maria, a. 81; Urdich Giuseppe, a. 76; Delise ved. Goina Santa, a. 63; Cusina Spiridione, m. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Raffo Enrico, possidente con Urbani Emma, casalinga; Zorn Adriano, barbiere con Flego Malvina, casalinga; Sossi Daniele, meccanico con Malalan Maria, casalinga; Fabro Augusto, autista meccanico con Fornasier Caterina, casalinga; Auria Valter, impiegato con Belgrado Berta, casalinga; de Beden Guido, impiegato con Benardon Maria, impiegata; Zubcic Pietro, carpentiere con Rutar Albina, casalinga; Dalla Bona Guido, capo meccanico con Cadin Assunta, casalinga; Leani Riccardo, cuoco con Pogorelc Ada, giornaliera; Birsa Stanislao, commesso con Grio Armida, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. La «Fontana dei Quattro Fiumi», a Roma, in Piazza Navona, è di Giovanni Lorenzo Bernini.

Madre dolorosa. Ciò che talvolta non si può ottenere attraverso i paragrafi della legge lo si ottiene colla persuasione ed invocando le leggi morali che per i credenti e di rigidi principi hanno talvolta un valore superiore a quello della legge stessa. E' un po' difficile dare consigli così a distanza senza conoscere le persone e i precedenti. Non sarebbe la prima volta che si riconquista un cuore, che nella maggior parte dei casi si allontana soltanto parzialmente per qualche capriccio momentaneo. Sta nella donna di ritrovare e toccare il cuore con quei tanti mezzi che sono a sua disposizione. Soprattutto non fare la «vittima», atteggiamento questo che all'uomo spiace.

Littoria. Diremo che quello è un barbaro (ma che non bisogna lasciar vagare le bestie nei giardini degli altri). — *Contrastoni.* Chiasso è in territorio svizzero. La stazione ferroviaria internazionale. Pontecchiasso è in territorio italiano.

Un commerciante dell'Istria. 1) La assicurazione di malattia è obbligatoria anche per i componenti la famiglia del datore di lavoro quando essi siano occupati alle sue dipendenze e non abbiano diritto agli alimenti a norma di legge. 2) L'obbligo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro si estende del pari ai parenti del datore di lavoro che prestano la loro opera alle di lui dipendenze.

Una madre. 1) Qualora sia nato prima del matrimonio, sì; altrimenti non è possibile trattandosi di figlio adulterino. 2) Non è motivo sufficiente per ottenere l'annullamento del matrimonio.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona o viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	21	22	Ottobre	21	22
R. 5%	93.60	94.10	Riun. A	1992½	2005.—
R. 3½%	73.80	74.25	Riun. B	1945.—	1966.—
Redim.	71.—	71.70	Gerolim.	187.—	190.—
Obbl. V.	88.40	88.40	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.80	101.80	Lussino	340.—	340.—
B.T. 1941	102.72	102.72	Martin.	125.—	122.—
B.T. 1943	92.80	92.80	Merid.	875.—	887.—
B.T. 1944	97.35	97.50	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	463.—	463.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	465.—	466.—	Tripcov.	394.—	397.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	420.—	421.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	420.50	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	69.—	69.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4250.—	4360.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	580.—	582.50	Terni	260.—	260.—
Infort.	2015.—	2022½			

CAMBI: Londra 94.15; New York 19; Francia 64.40; Belgio 320.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 438.

Mercato fermo tanto per i titoli di Stato che per gli azionari, con scambi in Rendita 5%, Generali e Riunioni a corsi sensibilmente aumentati, e trattato pure le navigazioni circa invariate. Fuori piazza Montecatini, Viscosa, Sade, Fiat, Reggiane, Edison, Breda, Cascami, Olcese, Unione Manifatture pure migliorate.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio); 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 15 (facoltativa), 18 (diretto), 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.50 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19 (diretto) e 21 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16* e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15*, 13.15, 14.45*, 19.15 e 21.30*. Le corse segnate con asterisco si effettueranno soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.46 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 23.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personali di servizio · Richieste personale di servizio · Richieste di camere mobiliate e pensioni private · Offerte di camere mobiliate · Domande d'impiego e di lavoro · Lavoro a domicilio · Istruzione · Ricerche smarriti · Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini · Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

APPARTAMENTO signorile, conforto moderno, soleggiato 5 stanze, accessori, cercasi 1.o dicembre. Offerte indicando prezzo. Cassetta 28827 L, Unione Pubblicità. 28827 L

QUARTIERE soleggiato centrale, tre stanze, camerino, cucina, conforto, I, II piano, cercasi. Offerte: Cassetta 28817 L. Unione Pubblicità. 28817 L

QUARTIERINO pagamento trimestrale, sotto 100 mensili, cercasi. Cassetta 28815 L. Unione Pubblicità. 28815 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE azzurra, pelliccia, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 28810 M

ANELLO brillante solitario perfetto oro bianco bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 78253 M

BOLLITORE gas quattro fiamme vendesi lire trenta. Valdirivo 42, terzo. 45479 M

CAPPOTTO giovinotto 16-enne, sacchetto donna, vendonsi. Istituto 4, porta 11. 78215 M

CAPPOTTO 250, trench seta 320 uomo, nuovissimi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 45173 M

CAPPOTTO soprabito signora vendonsi. Palladio 10-I, sinistra. 45478 M

CAPPOTTO vestito ragazzo 12-enne, cappotto signora snella vendonsi. Donadoni 2, primo. 78255 M

CAPPOTTO finissimo nero uomo 280, altro fantasia 190, vestito invernale 200, vendonsi occasione. Beccaghi 30-II. 28853 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, quasi nuova, vendesi occasione. Ferriera 29, secondo. 78246 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 45516 M

DIVISA fascista orbace completa, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo, S. Spiridione 1, Sartoria Piccoli. 45496 M

Il giorno 21 corrente, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere, ancora nel fiore degli anni

Argia Azzoni

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio le addolorate famiglie AZZONI e GALET che ringraziano in pari tempo tutte quelle gentili persone che in varia guisa hanno voluto prender parte al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

PIANINI nuovi, altro ottimo occasioni, vendita, scambi, facilitazioni. Via Udine 5, primo. 41 NN

PIANO mezza coda ottimo vendesi occasione lire 1200. Palestrina 2-III, destra. 78196 NN

STANZA pranzo bellissima, con lampada, radio, orologio carillon, vendonsi. Esclusi rivenditori. Viale Sonnino 22, porta 11. 45477 NN

STANZA pranzo viennese quercia. San Anastasio 16, porta 8. 45526 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 28860 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BALILLA 4 marce 2 porte vera occasione vendesi. Crispi 8.

BICICLETTA per ragazzo vendesi. Artisti 6, terzo.

BICICLETTA passeggio con tubo. Indirizzo Piccolo.

FORD berlina 2 e 3 litri vendesi. Negrin, Bar Nettuno.

CHEVROLET 4 cilindri, camioncino, vetture 6 cilindri acquirebberonsi occasione. Pelà Silvio, Padova.

509 torpedo Augusta 11 serie occasionissima. Negrin, Bar Nettuno.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Terza Armata 14.

CAFFE' bar centrico bene avviato vendesi. Cassetta 28520 R, Unione Pubblicità.

CAFFE' pasticceria con laboratorio centro, vendesi. Ind. Piccolo.

PIAZZISTA volonteroso visitare aziende industriali, commerciali, esercizi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45502 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni, lavoro rimettersi lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

35-ENNE alta, bionda, 150 mila, sposerebbe ricco signore. Offerte: Cassetta 28824 U, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALI bellissime ultimi stili, prezzi bassissimi, vendita anche per negozianti, spedizioni in provincia. Via dell'Istria 27. Biecher. 9163 NN

MATRIMONIALI pranzo finissime, garanzia convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 28841 NN

SALOTTO modernissimo vendesi occasione. Via Gatteri 13. 45509 NN

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA cerca drogheria Toso, piazza S. Giovanni. 78229 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per sabato. Via Giuliani 28. 45486 D

DESIDEROSI indipendenza fabbricando domicilio prodotti prima necessità, chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 4071 D

alla CALZOLERIA **Uberti** solo 8 via S. Spiridione 8 — trovate **Stivali d'uomo** da L. **32** impoi — Assortimento **stivaloni**

E' IMMINENTE
SCIPIONE L'AFRICANO
IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELLA STAGIONE

Il film del gangsterismo sportivo che vi svelerà intrighi, ricatti, misfatti della teppa che inquina lo sport nordamericano. Un'azione che si svolge dall'inizio alla fine con ritmo travolgente

RIVEDRETE ANCORA
ANGELO MUSCO
il nostro indimenticabile comico nel suo più recente lavoro
GATTA CI COVA
con ROSINA ANSELMI
Fra giorni al Rossetti

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

11

«Ho finito anch'io». E la fanciulla aveva alzato la testa, evitando però di incontrare gli occhi del ragazzo. «Ma Uccio, solo le parole degli uomini grandi offendono, non le nostre!». Proprio così aveva detto poco tempo prima. Eppure in quel momento pareva pensare diversamente. Ella non aveva mai evitato gli occhi di nessuno; perchè non osava guardare, ora, quelli di Uccio? Uomini grandi. A quale età avrebbero potuto darsi questo nome? A venti? A trenta? Forse aveva ragione lui: la maturità veniva col sentimento, non con gli anni. Uccio ebbe lo stesso pensiero nello stesso istante. Nino alzò il capo, era sempre l'ultimo, si sentiva tardo e pigro; ma, per rivalersi, anche allora balzò in piedi, tese le braccia, inarcò i muscoli, si distese, sorrise. «Detesto l'immobilità, non è fatta per me!». E dal suo corpo parvero sprizzare scintille di salute e di forza. Anche Paola era rimasta a guardarlo: quando si muoveva, sembrava abolire di colpo la noia, la stanchezza e il grigiore che potessero esserci intorno.

Uccio, con la sua grande gioia chiusa nel cuore, non lo invidiò. «E il *Canto dell'usignolo*, lo sapete?», aveva chiesto poi ai due. Gli occhi di Paola si erano incupiti in un'espressione appassionata. Aveva cominciato a dire il brano sottovoce, con un tono contenuto, come di persona che ha il cuore gonfio di una pena nascosta. Alla prima vibrazione, Uccio si era stretto le tempie tra le dita fredde e sudate, restando a fissarla, tutto il viso in stupore. Nino aveva troncato la sua ginnastica improvvisata per riavvicinarsi al tavolo; guardava l'amica come se non la riconoscesse più. Ma ella non se n'era avveduta: recitava per sè, non per gli altri due, chè, forse, non ne avvertiva nemmeno la presenza. Allora Uccio si era detto: Ecco a che cosa pensa quando è con noi e non ci vede. E aveva sentito chiaro, dentro di sè, di quale carne e di quale spirito ella era fatta. Diversa dalle altre, sì, questo lo aveva sempre saputo, ma diversa in meglio, ora ne aveva la certezza. Tante volte, quando ella si accalorava in una discussione, (ma ciò era piuttosto raro) gli era sembrato che recitasse una parte, ma tanto bene da viverla. O forse, alla sua timidezza ammirata, era sembrata «parte» ciò che Paola sentiva e sapeva esprimere mirabilmente.

Nell'aria era ancora sospeso il fascino di quella dizione, quando Gabria aveva socchiuso la porta: «Nevica, ragazzi!». «Oh?». Sorpresa come di chi viene richiamato a questo mondo da un altro mondo molto più bello. «Sì. (Com'era sempre gentile la voce di Gabria, e come dolce la posa della sua piccola testa bionda, inclinata verso la spalla). Sì, e se volete c'è qui Franco, ha la macchina alla porta e vi riaccompagna volentieri». L'uscio si era aperto del tutto e alle sue spalle era apparso Franco Morini.

Uccio si era alzato di scatto per correre da suo padre. «Già qui? Come sei stato bravo, oggi, papà!». «E' tardi, — aveva sorriso il padre — studiando, non vi siete accorti del tempo che passava». Aveva poi stretto la mano a Nino e si era fermato davanti a Paola. «Non vi avrei riconosciuta. Quando vi vidi l'altra volta? — Parve cercare nella memoria — Credo due anni fa a Viareggio». La fanciulla aveva assentito in silenzio: non avrebbe potuto parlare, tanto si sentiva ancora vibrare tutta per la commozione artistica provata dianzi. Franco era sceso, con lo sguardo, dai capelli bruni e lucidi fino al suo viso accaldato. Stupiva di lei come di una rivelazione. D'improvviso si era passato la destra sui capelli brizzolati, quasi bianchi alle tempie. Come si sentiva vecchio, di fronte a quella giovinezza stupenda. Mai, niente, nemmeno l'adolescenza delicata di suo figlio gli aveva dato quella sensazione dolorosa! Vecchio? Dinanzi a Paola sì, a suo figlio, no, perchè era carne della sua carne, quasi una continuazione di se stesso, e si sentiva giovane in lui.

Ma Paola! Era una donna; e il suo istinto maschile insorgeva ribellandosi a constatazioni dolorose. Se non c'è una donna presente, un uomo non si dispera mai per la propria età. Per sentirsi veramente vecchio, deve pensare della donna che sta guardando: «non potrà mai amarmi». Allora sì la sua età gli appare qual'è, senza alcun'altra lusinga, senza attenuanti. E Paola dava questa sensazione, perchè in quell'istante tutto in lei era giovinezza: l'ardore degli occhi incupiti in un sogno d'arte; la lucentezza dei capelli che parevano rigogliosi di salute; la snellezza del corpo che si ammorbidiva di grazia, risalendo dalle caviglie ai fianchi appena accennati e al seno alto, che si indovinava piccolo sotto la lana rossa e tesa del giubbetto.

«Davvero non vi avrei riconosciuta», si era sentito costretto a ripetere Franco, eppoi aveva guardato la moglie. Una vampata di buon calore, gli era venuta dal dolce viso di lei: per Gabria, no, non era vecchio, perchè l'amore riempiva quell'abisso di anni che li divideva. Una ventina. «Sì, tanti?» ella usava chiedergli, sorridendo. «Sì, tanti, troppi, anima mia!». Allora Gabria gli porgeva la freschezza della sua bocca. «Bisogna cancellarli, è meglio!» e rideva gioiosamente, sollevandosi sulla punta dei piedi per arrivare al viso del marito.

«Bene, se avete finito di studiare, ragazzi, (ma quanta, quanta fatica, per riordinare le idee e dire qualche cosa di sensato!) io vi riaccompagno a casa. Nevica forte!». Paola si era ribellata e non ne sapeva nemmeno lei il perchè. (Forse per soggezione di quell'uomo alto, dai capelli grigi, che era il padre di Uccio, di Uccio che l'amava). «Ma vi pare? mai più, Nino ed io abitiamo vicini, lui mi accompagna. Non vi disturbate!». Franco aveva ribattuto: «Nevica molto e comincia a gelare! E' pericoloso!». Allora Nino ne aveva gioito: Bene, così me la stringo sotto braccio e non potrà sfuggirmi! E poi forte, con aria di importanza: «Ma se ci sono io, non dovete temere di nulla, signor Franco!». Allora un'ombra lievissima si era disegnata sulla fronte dell'uomo, (Un'ombra? Una nuvola che passa nel cielo dell'anima). «Ho capito, — e il suo riso poteva apparire schietto — ho capito, la giovinezza ama la neve e il pericolo!». Uccio, che aveva trepidato durante il colloquio (insomma, l'avrebbero proprio spuntata quei due di andarsene soli soli?) gli si era avvicinato, sfiorandogli la spalla con la sua guancia. Il padre aveva sentito la carezza muta e il cuore gli doleva dentro, per quella sensazione di essere stato battuto. Bisognava che il suo ragazzo si rassegnasse, non poteva aiutarlo. L'automobile? La neve? Il gelo? Ma chè! Per la gioventù che si ama (ma si amavano quei due?) rincasare sotto la neve poteva essere ragione di gioia.

Sulla porta, Paola aveva teso la mano a tutti prima che a lui, e a lui, la tenne un istante di più, quasi per farsi perdonare il rifiuto di poc'anzi. (Ma perchè aveva rifiutato? Ecco: non lo sapeva nemmeno lei). Scendendo le scale, poi, si era ricordata di una cosa: «Uccio, grazie per l'aiuto». Ma il ragazzo non aveva sentito, chè non gli pareva vero di rinchiudere la porta ed isolarsi nella stanzetta, col ricordo di lei: qui è stata seduta, ed aveva accarezzato l'alta spalliera della sedia, questa penna le è servita per scrivere (d'ora innanzi la adoprerò sempre io), sul letto accanto al guanciale, era rimasto a lungo il berrettino rosso. (Questa notte poserò lì il mio capo).

***

Che abitudine puerile, quella di Gabria! Andare ogni sera a coprire il ragazzo, quando era a letto e rimboccargli le coperte. «Son chiuse bene le finestre? Non filtra aria?». Impossibile addormentarsi senza essersene prima assicurata. «Stai bene? Hai sonno? Sei caldo?». Dopo tanto tempo, — avrebbe ormai dovuto esserci abituata! — il freddo di Bologna ancora la spaventava. «Non ti [manca] nulla?», e si chinava a b[aciar]lo: i due visi vicini, parevano somigliarsi più che mai. Uccio [por]geva la fronte, le labbra [della] mamma vi si posavano; ma [poi], assicuratasi, con un rapido [sguar]do, che nessun altro la vedesse, ella affondava la testa tra la s[palla] e l'orecchio di lui. Il ragazzo [dice]va: «Ma sei proprio incorreggibile, mammina! Non sono mica più bambino!».

Ma quel tepore sano della creatura, quell'incavo che ram[men]tava la morbidezza di piume [di] colombo, la tentava sempre. [Poi] raggiungeva il marito nello s[tudio].

Così anche quella sera. [Franco] leggeva e non l'aveva sentita [ve]nire. «Oh, sei qui? Guido dorme?». Era lui il solo a chiamarlo qualche volta col suo nome di uomo, [Ga]bria temeva di non riuscirci [mai] neanche nel futuro. «Sì, dorme». (Ma forse Uccio non dormiva: [qui] era seduta Paola; qui accanto [al] mio guanciale ha posato il [suo] berrettino). «L'hai coperto bene?». E Franco guardava la moglie al di sopra degli occhiali, mettendo nello sguardo un'espressione [seria] e scherzosa.

(Continua)